

Comune di San Giuliano Terme

provincia di Pisa



PROGETTO:

**Progetto di ripristino e messa
in sicurezza strada comunale
per Molina di Quosa**

PROGETTO ESECUTIVO - REV 2021



TITOLO:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ING. ANGELO CECCHI
VIA SORBANO DEL VESCOVO 860/A - LUCCA
Tel. 393 9861554
email: ingangelocecchi@virgilio.it

PROGETTISTA:

ING. ANGELO CECCHI

DATA:

aprile 2021

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

Committente

Nominativo COMUNE DI SAN GIULIANO TERME
Ragione sociale
Sede SAN GIULIANO TERME
Città
Recapito telefonico 050 819111

D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(art. 100 e punti 2 e 4, allegato XV, DLgs. 81/2008 s.s.m.i.)

Cantiere

Ubicazione Molina di Quosa – San Giuliano Terme
Località
Natura dell'opera **Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa**

Inizio presunto dei lavori
Durata presunta dei lavori 120 giorni
Ammontare presunto dei lavori 79.980,85 EURO di cui oneri sicurezza 2.710,00 Euro

Coordinatore per la progettazione

Nominativo Ing. Cecchi Angelo
Indirizzo Via Sorbano del Vescovo, 860/A
Località Lucca
Telefono 393 9861554

Lucca, lì

Firme

Coordinatore per la progettazione

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

INTRODUZIONE

Obiettivi del Piano di sicurezza e coordinamento

Il presente Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è redatto ai sensi dell'art. 91, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i., in conformità a quanto disposto all'art. 100 e all'allegato XV del medesimo decreto.

L'obiettivo primario del PSC è stato quello di valutare tutti i rischi residui della progettazione, soprattutto quelli interferenti o di tipo particolare, e di indicare le conseguenti azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale, a ridurre i rischi medesimi entro limiti di accettabilità.

Il piano si compone delle seguenti sezioni principali:

- analisi del contesto ed indicazione delle prescrizioni volte a combattere i relativi rischi rilevati;
- organizzazione in sicurezza del cantiere, tramite:
 - o relazione sulle prescrizioni organizzative;
 - o lay-out di cantiere;
- coordinamento dei lavori, tramite:
 - o pianificazione dei lavori (diagramma di GANTT) secondo logiche produttive ed esigenze di sicurezza durante l'articolazione delle fasi lavorative;
 - o prescrizioni sul coordinamento dei lavori, riportante le misure che rendono compatibili attività altrimenti incompatibili;
- prescrizioni di sicurezza per fase lavorativa;
- stima dei costi della sicurezza;
- allegati.

Le prescrizioni contenute nel presente piano, pur ritenute sufficienti a garantire la sicurezza e la salubrità durante l'esecuzione dei lavori, richiedono ai fini dell'efficacia approfondimenti e dettagli operativi da parte delle imprese esecutrici.

Per tale motivo, sarà cura dei datori di lavoro delle imprese esecutrici, nei rispettivi Piani operativi di sicurezza, fornire dettagli sull'organizzazione e l'esecuzione dei lavori, in coerenza con le prescrizioni riportate nel presente piano di sicurezza e coordinamento.

Valutazione dei rischi nel Piano di sicurezza e coordinamento

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto al punto 2.1.2. dell'Allegato XV al DLgs. 81/2008, relativamente alla valutazione dei rischi.

Come già affermato precedentemente, l'obiettivo primario del PSC è quello di *valutare tutti i rischi residui della progettazione* e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale delle conoscenze (fase progettuale), alla loro eliminazione o riconduzione *entro limiti di accettabilità*. Questa operazione è stata effettuata nell'elaborazione del presente PSC.

Tutti i rischi segnalati nelle varie sezioni di questo documento, la cui valutazione, per ovvie ragioni, non è riportata nell'elaborato stesso, sono esclusivamente rischi di progettazione, cioè rischi desunti dall'applicazione del progetto senza lo studio di sicurezza, in altri termini, in assenza di alcuno dei provvedimenti indicati nel PSC.

Evidentemente, sono rischi *valutati* inaccettabili.

L'applicazione delle procedure e delle protezioni indicati nel presente PSC consentono, in alcuni casi, di eliminare del tutto, ma nella generalità dei casi, di ricondurre i rischi entro limiti di ammissibilità, cioè con il potenziale o di fare danni facilmente reversibili (graffio, piccola ferita, ...) ma frequenti o di causare danni anche più elevati molto raramente. Si potrebbe parlare più propriamente di pericoli che di rischi.

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

Un discorso a parte è stato fatto per la valutazione preventiva del rischio rumore.

In accordo con l'art. 103 del D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i., questa valutazione è stata operata facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni.

In particolare, come riferimento di base è stato adottato lo studio effettuato da parte del Comitato Paritetico Territoriale di Torino e Provincia e pubblicato con il volume "Conoscere per Prevenire – Valutazione del rischio derivante dall'esposizione a rumore durante il lavoro nelle attività edili", Edizioni EdilScuola srl Torino.

Gestione del Piano di sicurezza e coordinamento

Scopo della presente sezione è quello di regolamentare il sistema di rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i. ed in particolare dalle procedure riportate nel PSC, al fine di:

- facilitare lo scambio delle informazioni e la cooperazione;
- definire le modalità di azione del CSE durante la fase esecutiva;
- definire l'azione di controllo da parte del Committente o del Responsabile dei lavori;
- definire le modalità d'intervento del Committente o del Responsabile nei casi in cui la legislazione lo richiede.

Il Coordinatore dei lavori deve interloquire in prima persona con il direttore tecnico di cantiere di parte dell'Appaltatore, con i Datori di lavoro delle altre imprese esecutrici e con i Lavoratori autonomi.

Il Direttore tecnico di cantiere, per parte dell' Appaltatore, i datori di lavoro delle imprese esecutrici (o loro delegati) e i Lavoratori autonomi devono uniformarsi alle prescrizioni contenute nei Piani di sicurezza e alle indicazioni ricevute dal Coordinatore per l'esecuzione.

Si rammenta allo scopo, che la violazione da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi agli artt. 94, 95 del D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i., e alle prescrizioni contenute nel PSC costituisce giusta causa di sospensione dei lavori, allontanamento dei soggetti dal cantiere o di risoluzione del contratto.

Le imprese esecutrici, prima dell'esecuzione dei rispettivi lavori, devono presentare il proprio Piano operativo di sicurezza (POS), da intendersi come piano di dettaglio del PSC, al Coordinatore per l'esecuzione. Non possono eseguire i rispettivi lavori se prima non è avvenuta l'approvazione formale del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

Nel caso di lavori pubblici, l'Appaltatore o il Concessionario, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, redige e consegna il POS (complessivo) alla Stazione appaltante.

Anche in questo caso i lavori non potranno darsi inizio se non è avvenuta la formale approvazione del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i., di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta al Coordinatore per l'esecuzione organizzare tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Il CSE, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, dovrà tenere in cantiere delle riunioni di coordinamento, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

Denominazione (fasi entranti)	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Prima riunione: presentazione e verifica piano	prima dell'inizio dei lavori	CSE – DTC – DLG – RSPP (eventuale)	Presentazione piano e verifica punti principali
Riunione ordinaria periodica	prima dell'inizio o al cambiamento di fasi di lavoro	CSE – DTC – Impresa – Lavoratore autonomo	Procedure particolari da attuare Verifica piano Verifica sovrapposizioni
Riunione di coordinamento straordinaria	a verificarsi di situazioni particolari	CSE – DTC – DLG - Impresa – Lavoratore autonomo	Procedure particolari da attuare
Riunione di coordinamento straordinaria nuove imprese	prima dell'ingrasso di nuove imprese in cantiere	CSE – Impresa - RSPP (eventuale)	Procedure particolari da attuare Verifica piano
Riunione di coordinamento straordinaria modifica del PSC	quando necessario	CSE - CSE – Impresa - RSPP (eventuale)	Nuove procedure concordate

Durante l'esecuzione dei lavori, ad opera del CSE, si provvederà a registrare su apposito documento (*registro di coordinamento*) la data, il motivo e i soggetti intervenuti nella riunione e a redigere un *verbale di coordinamento* in cui sono riportate sinteticamente le decisioni adottate.

Inoltre, ad ogni sopralluogo in cantiere, il CSE provvederà alla redazione di un *rapporto di visita* in cantiere, come risultato del monitoraggio delle situazioni operative in cantiere al fine di verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza.

DATI IDENTIFICATIVI DEL CANTIERE**Committente**

<i>Nominativo</i>	COMUNE DI SAN GIULIANO TERME
<i>Ragione sociale</i>	
<i>Sede</i>	SAN GIULIANO TERME
<i>Località</i>	
<i>Telefono e Fax</i>	050 819111 – 050 819220

Cantiere

<i>Ubicazione cantiere</i>	Comune San Giuliano terme
<i>Località</i>	Molina di Quosa
<i>Collocazione urbanistica</i>	
<i>Natura dell'opera</i>	Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa
<i>Inizio presunto dei lavori</i>	
<i>Durata presunta</i>	120 giorni
<i>Ammontare presunto dei lavori</i>	79.980,85 EURO di cui oneri sicurezza 2.710,00 Euro
<i>Recapito telefonico</i>	

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Responsabile dei lavori

Nominativo Ing. Moreno Ceccotti
Indirizzo COMUNE DI SAN GIULIANO TERME
Città
Telefono 050 819111

Progettazione generale

Nominativo Ing. Cecchi Angelo
Indirizzo Via Sorbano del Vescovo, 860/A
Città Lucca
Telefono 393 9861554

Coordinatore della progettazione

Nominativo Ing. Cecchi Angelo
Indirizzo Via Sorbano del Vescovo, 860/A
Città Lucca
Telefono 393 9861554

Direzione lavori

Nominativo Ing. Cecchi Angelo
Indirizzo Via Sorbano del Vescovo, 860/A
Città Lucca
Telefono 393 9861554

Coordinatore dell'esecuzione lavori

Nominativo Ing. Cecchi Angelo
Indirizzo Via Sorbano del Vescovo, 860/A
Città Lucca
Telefono 393 9861554

Impresa appaltatrice o capogruppo

Ragione sociale
Indirizzo
Città
Qualificazione
Telefono
Rappresentante legale
Resp. servizio prevenzione
Medico competente
Rappresentante dei lavoratori

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

Lavori da eseguire

Direttore tecnico di cantiere

Nominativo

Indirizzo

Città

Telefono

Delegato per la sicurezza in cantiere

Nominativo

Indirizzo

Città

Telefono

COMPITI E RESPONSABILITA'

Responsabile dei lavori

Il responsabile dei lavori provvede a:

- a far si che il progetto si attenga, sotto il profilo delle scelte tecniche che hanno ripercussioni sull'organizzazione del cantiere e sull'esecuzione dell'opera, ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008; (Art. 90, comma 1, primo periodo, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- determinare la durata del lavoro o delle fasi di lavoro; (Art. 90, comma 1, secondo periodo, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- designare, se del caso, il Coordinatore per la progettazione; (Art. 90, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- designare, se del caso, il Coordinatore per l'esecuzione; (Art. 90, comma 4, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- designare il coordinatore per l'esecuzione anche nei casi in cui, dopo l'affidamento dei lavori ad un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata ad una o più imprese; (Art. 5, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- valutare il Piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo tecnico; (Art. 90, comma 2, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- trasmettere il Piano di sicurezza e coordinamento alle imprese invitate a presentare le offerte per l'esecuzione dei lavori; (Art. 101, comma 1, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- comunicare alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi i nominativi (da riportare nel cartello di cantiere) del coordinatore per la progettazione e del nominativo per l'esecuzione dei lavori; (Art. 90, comma 7, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- inviare la notifica preliminare dei lavori, conformemente all'allegato XII del D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i., all'organo di vigilanza competente per territorio (Azienda Unità Sanitaria Locale e Direzione provinciale del lavoro); (Art. 99, comma 1, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, con le modalità di cui all'allegato XVII del D.Lgs. 81/2008; (Art. 90, comma 9, lett. a), primo periodo, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.);
- solo nel caso di lavori privati, i requisiti richiesti nella verifica di cui al punto precedente, possono essere ugualmente soddisfatti mediante presentazione da parte delle imprese di certificato iscrizione CCIAA, del DURC e di una autocertificazione in ordine al possesso dei requisiti richiesti nell'allegato di cui sopra; (Art. 90, comma 9, lett. a), secondo periodo, D.Lgs. n. 81/2008

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

- s.s.m.i.);
- chiedere alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti; (Art. 90, comma 9, lett. b), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- solo nel caso di lavori privati, le richieste di cui al punto precedente, possono essere ugualmente soddisfatte mediante presentazione da parte delle imprese del DURC e di una autocertificazione relativa al contratto applicato; (Art. 90, comma 9, lett. a), secondo periodo, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.);
- verificare l'operato del Coordinatore per la progettazione; (Art. 93, comma 2, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- verificare l'operato del Coordinatore per l'esecuzione; (Art. 93, comma 2, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- provvedere, su segnalazione del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, alla sospensione dei lavori, all'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o alla risoluzione del contratto. (Art. 92, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- fornire alle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi, ai quali sono affidati in appalto o a contratto d'opera lavori all'interno dell'azienda, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività; (Art. 26, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- promuovere, nel caso di affidamento di lavori in appalto o a contratto d'opera all'interno dell'azienda, la cooperazione ed il coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi e nell'informazione reciproca da parte dei vari soggetti esecutori dei lavori; (Art. 26, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- i costi per la sicurezza non sono soggetti al ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici; (Punto 4.1.4 dell'Allegato XV, al D.Lgs. 81/2008)
- allegare il Piano di sicurezza e coordinamento al contratto d'appalto. (Art. 100, comma 2, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)

Coordinatore per la progettazione

Il Coordinatore per la progettazione provvede a:

- redigere il piano di sicurezza e coordinamento, in conformità all'art. 100, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.; (Art. 91, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- riportare nel piano di sicurezza e coordinamento la stima analista dei costi della sicurezza;
- valutare, in collaborazione con il progettista, la congruità dell'importo di progetto in relazione all'ammontare dei costi per la sicurezza;
- compilare il fascicolo degli interventi ulteriori; (Art. 91, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)

Coordinatore per l'esecuzione

Il Coordinatore l'esecuzione provvede a:

- verificare, tramite azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione del Piano di sicurezza e coordinamento e delle relative procedure di lavoro (Art. 92, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.), garantendo la frequenza delle visite in cantiere sulla base della complessità dell'opera e del grado di affidabilità delle imprese ed assicurando la sua presenza in cantiere nelle fasi di maggiori criticità;
- verbalizzare ogni visita in cantiere, ogni disposizione impartita per il rispetto del Piano di

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

sicurezza e coordinamento, ogni verifica degli avvenuti adeguamenti e, in generale, ogni comunicazione trasmessa alle imprese o da queste ricevute, dandone comunicazione scritta al committente o al responsabile dei lavori;

- verificare l'idoneità dei Piani operativi di sicurezza, presentati dalle imprese esecutrici, e la loro coerenza con quanto disposto nel Piano di sicurezza e coordinamento; (Art. 92, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- adeguare il Piano di sicurezza e coordinamento e il Fascicolo degli interventi ulteriori; (Art. 92, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- verificare che le imprese esecutrici adeguino i rispettivi Piani operativi di sicurezza; (Art. 92, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- organizzare la cooperazione e il coordinamento tra le imprese e i lavoratori autonomi; (Art. 92, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- segnalare al Committente le "gravi" inosservanze (violazioni agli art. 94, 95 e 96 D.Lgs. 81/2008 e alle prescrizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento) da parte delle imprese e ai lavoratori autonomi, previa contestazione scritta, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto; (Art. 92, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- comunicare, nel caso in cui il Committente non addotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione di cui al punto precedente, senza fornire idonea giustificazione, le "gravi" inosservanze all'Azienda USL e alla Direzione provinciale del lavoro competenti per territorio; (Art. 92, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- sospendere le singole lavorazioni in caso di pericolo grave imminente direttamente riscontrato, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate. (Art. 92, comma 1, lett. f), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)

Il progettista

La progettazione di un'opera costituisce l'elemento più delicato del processo di realizzazione degli interventi edilizi o di ingegneria civile. Il progettista, pur non entrando specificatamente nel merito della sicurezza, è colui che determina il livello quantitativo e qualitativo dei potenziali rischi nel cantiere, attraverso le scelte tecnologiche, costruttive e a volte anche architettoniche.

Il Progettista, dunque, provvede a:

- elaborare il progetto secondo criteri diretti a ridurre alla fonte i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, tenendo conto dei principi generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.;
- determinare la durata del lavoro o delle singole fasi di lavoro, al fine di permettere la pianificazione dei lavori in condizioni di sicurezza;
- a collaborare e fornire tutte le informazioni, dati e documentazioni necessarie al coordinatore per la progettazione;
- prendere in esame ed, eventualmente, sottoporli al committente, se designato, le proposte avanzate dal coordinatore per la progettazione che richiedono modifiche al progetto e tesa a migliorare le condizioni di sicurezza e salubrità in cantiere durante l'esecuzione dei lavori;
- prendere in esame nella redazione del progetto ed, eventualmente, sottoporli al committente o al responsabile dei lavori, se designato, le proposte del coordinatore per la progettazione avanzate per meglio garantire la tutela della sicurezza e salute durante i lavori di manutenzione dell'opera.

Il direttore dei lavori

Il direttore dei lavori provvede a:

- dirigere e controllare sotto l'aspetto tecnico, contabile ed amministrativo, per conto della committenza, la corretta esecuzione dei lavori, nel rispetto del contratto d'appalto e dei suoi allegati;

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

- curare che i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto;
- dialogare con il coordinatore per l'esecuzione, in particolare riferisce tempestivamente nuove circostanze tecniche (per esempio, le varianti al progetto) che possono influire sulla sicurezza;
- non interferire nell'operato del coordinatore per l'esecuzione;
- sospendere i lavori su ordine del committente e dietro segnalazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- consentire la sospensione delle singole lavorazioni da parte del coordinatore per l'esecuzione, nel caso in cui quest'ultimo riscontri direttamente un pericolo grave ed immediato per i lavoratori e fino a quando il coordinatore medesimo non verifichi l'avvenuto adeguamenti da parte delle imprese interessate.

Datori di lavoro delle imprese esecutrici

Il Datore di lavoro delle imprese esecutrici provvede a:

- prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione (i lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione). (Art. 101, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- redigere il Piano operativo di sicurezza; (Art. 96, comma 1, lettera g), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- designare gli addetti alla gestione dell'emergenza; (Art. 18, comma 1, lett. b) e art. 104, comma 4 del D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- inserire nel cartello di cantiere i nominativi dei coordinatori per la sicurezza; (Art. 90, comma 7, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- affiggere copia della notifica in cantiere; (Art. 99, comma 2, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- partecipare direttamente o tramite delegato alle riunioni convocate dal coordinatore;
- prendere atto dei rilievi del coordinatore per l'esecuzione;
- osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.; (Art. 95, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- attuare quanto previsto nei piani di sicurezza; (Art. 100, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII del D.Lgs. 81/2008; (Art. 96, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi; (Art. 96, comma 1, lettera e), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvenga correttamente; (Art. 96, comma 1, lettera f), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)

Datori di lavoro delle imprese affidatarie

Il Datore di lavoro delle imprese affidatarie, oltre ad adempiere ai compiti delle imprese esecutrici nel caso eseguano lavorazioni per proprio conto, provvede a:

- vigilare sulla sicurezza dei lavori affidati con il contratto d'appalto ed in particolare sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC. La vigilanza è richiesta nei confronti di tutti i lavori appaltati ed eseguiti da parte di propri lavoratori o di lavoratori delle imprese e di lavoratori autonomi sub affidatari (articolo 97, comma 1, DLgs. 81/2008);
- attuare quanto disposto dall'articolo 26 del dLgs. 81/2008, salvo quanto disposto all'articolo 96 comma 2, nei confronti delle imprese e lavoratori autonomi suoi subaffidatari (articolo 97, comma 2, DLgs. 81/2008);
- verificare, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, la *congruenza* dei POS delle imprese subaffidatarie

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

con il proprio POS e a trasmetterli al CSE in modo tale da consentirne la validazione entro quindici giorni dalla trasmissione.

I lavoratori autonomi

I lavoratori autonomi provvedono a:

- attenersi a quanto previsto nei piani di sicurezza; (Art. 100, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- attenersi alle indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione; (Art. 94, comma 1, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)

I dirigenti e i preposti

Con i termini di dirigenti e preposti nel cantiere si intendono il direttore tecnico di cantiere e i capi squadra.

I dirigenti provvedono a:

- adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII; (Art. 96, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- attuare quanto previsto nei piani di sicurezza; (Art. 100, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- esercitare la sorveglianza sull'attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza affidati alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori;
- mettere a disposizione dei Rappresentanti per la sicurezza copia dei piani di sicurezza 10 giorni prima dell'inizio dei lavori; (Art. 100, comma 4, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria. (Art. 101, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- l'impresa affidataria, ricevuti i POS dalle imprese esecutrici e verificatene la congruenza rispetto al proprio, trasmette al coordinatore per l'esecuzione. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione; (Art. 101, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)

I preposti provvedono a:

- adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII; (Art. 96, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- attuare quanto previsto nei piani di sicurezza; (Art. 100, comma 3, D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- sorvegliare sull'attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nei piani di sicurezza ed affidati alla propria squadra.

I lavoratori

I lavoratori dipendenti provvedono a:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale; (Art. 20, comma 2, lett.b), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza; (Art. 20, comma 2, lett.c), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione; (Art. 20, comma 2, lett. d), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

- segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui si venga a conoscenza; (Art. 20, comma 2, lett. e), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo; (Art. 20, comma 2, lett. f), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori; (Art. 20, comma 2, lett. g), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- sottoporre ai controlli sanitari previsti nei loro confronti; (Art. 20, comma 2, lett. i), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro; (Art. 20, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- non rifiutare la designazione ad addetto alla gestione dell'emergenza, se non per giustificato motivo; (Art. 43, comma 3, D.Lgs. 81/2008)
- sottoporre ai programmi di formazione e addestramento; (Art. 20, comma 2, lett.h), D.Lgs. n. 81/2008 s.s.m.i.)
- utilizzare le attrezzature di lavoro e i DPI conformemente all'informazione, alla formazione ed all'addestramento ricevuti;
- curare le attrezzature e i DPI messi a disposizione;
- non apportare modifiche alle attrezzature di lavoro e ai DPI di propria iniziativa;
- segnalare immediatamente qualsiasi difetto od inconveniente rilevato nelle attrezzature di lavoro o nei DPI messi a disposizione;
- segnalare qualsiasi infortunio o incidente relativo all'uso di agenti biologici;
- abbandonare immediatamente l'area interessata da eventi imprevedibili o incidenti;

RELAZIONE TECNICA

I lavori relativi al progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa comprendono:

predisposizione del cantiere e delle piste di accesso al sito ;
realizzazione di micropali e tiranti ;
realizzazione di opere in cemento armato e muratura;
realizzazione di opere di finitura;
ripristino dei luoghi;

ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO AMBIENTALE

Caratteristiche generali del sito

Le opere verranno realizzate lungo la via dei Mulini in Molina di Quosa; il traffico verrà interdetto ad i veicoli ed alle persone; per l'accesso alle abitazioni della parte alta dell'abitato di Molina di Quosa è possibile un accesso dalla strada per i Quattro Venti.

Prescrizioni

Nessuna

Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

L'intervento in oggetto non presenta caratteristiche da richiedere una specifica indagine.
Si ritiene di non opporre alcuna osservazione.

Prescrizioni

OPERE AEREE E DI SOTTOSUOLO PRESENTI

Linee elettriche aeree

nessuna

- *Rischi:*

- *Cautele:*

Linee telefoniche aeree

nessuna

- *Rischi:*

- *Cautele:*

Linee elettriche interrato

nessuna

- *Rischi:*

- *Cautele:*

Linee telefoniche interrato

nessuna

- *Rischi:*

- *Cautele:*

Rete gas interrato

nessuna

- *Rischi:*

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

- *Cautele:*

Rete fognaria

nessuna

- *Rischi:*

- *Cautele:*

Rete idrica

nessuna

- *Rischi:*

- *Cautele:*

Altro

nessuna altra osservazione

- *Rischi:*

- *Cautele:*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Principi generali

Con le presenti prescrizioni di piano di sicurezza e coordinamento si intende disciplinare, fornendo le specifiche prestazionali e normative, il sistema generale di implementazione del cantiere, allo scopo di garantire condizioni di base sufficientemente valide a salvaguardare la sicurezza e la salubrità dei lavoratori sin dall'inizio dei lavori.

La corretta impostazione organizzativa del cantiere consente, inoltre, di avere benefici anche sotto il profilo della produzione e quindi dell'economia dei lavori.

In linea generale, salvo le più dettagliate specifiche fornite successivamente, con il progetto di cantiere si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- garantire la segnalazione e il divieto di accesso agli estranei nel cantiere;
- limitare al minimo le interferenze con la viabilità ordinaria;
- consentire l'accesso ai mezzi e ai pedoni in sicurezza;
- allocare le aree di produzione di cantiere in modo da non interferire tra loro e con le altre attività svolte all'interno o all'esterno del cantiere;
- assicurare adeguata fornitura di energia, con impianti regolarmente costituiti;
- assicurare il rispetto delle condizioni minime di igiene del lavoro;
- assicurare la corretta gestione delle emergenze.

Le indicazioni fornite nella presente sezione devono essere lette con l'esame congiunto del lay-out di

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

cantiere, riportato nel presente piano di sicurezza e coordinamento, dove sarà possibile rilevare informazioni specifiche sui singoli apprestamenti di cantiere.

Viabilità pedonale di cantiere

Requisiti prestazionali

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere garantita in cantiere la corretta e sicura viabilità delle persone e dei veicoli, evitando possibili interferenze tra pedoni e mezzi, ingorghi sui percorsi stradali e di aree di lavoro e ostacoli vari da compromettere l'efficacia delle vie ed uscite d'emergenza.

Servizi igienico assistenziali: bagni chimici

Requisiti prestazionali

Il cantiere dovrà essere dotato di locali per i servizi igienico assistenziali di cantiere del tipo chimico (vedi lay-out di cantiere).

Le caratteristiche dei bagni chimici adottate non dovranno essere inferiori alle seguenti:

- il bagno sarà costruito con materiali non porosi o a bassa porosità tale da permettere una rapida pulizia e decontaminazione;
- le dimensioni minime interne non saranno inferiori a 100x100 cm per la base e 200 cm per l'altezza;
- sarà provvisto di griglie di areazione che assicureranno un continuo ricambio d'aria;
- il tetto sarà costituito da materiale semitrasparente in modo da garantire un sufficiente passaggio della luce,
- la porta sarà dotata di sistema di chiusura a molla e di un sistema di segnalazione che indicherà quando il bagno è libero od occupato;
- il bagno sarà dotato di tubo di sfiato che, inserito nella vasca reflui, fuoriuscirà dal tetto evitando così che all'interno si formino cattivi odori;
- la vasca reflui sarà dotata di sistema di schermatura in grado di impedire eventuali schizzi di materiale fecale e/o urine. la schermatura avrà caratteristiche tali da consentire la pulizia e la decontaminazione;
- la vuotatura della vasca sarà effettuata almeno ogni 24/48 ore, tenendo conto anche della situazione meteorologica e della numerosità dell'utenza;
- in occasione della vuotatura sarà effettuato un lavaggio dell'intero bagno mediante uso di acqua sotto pressione.
-

E data facoltà alla ditta di fare una convenzione con bar e ristoranti della zona o di proporre un'alternativa valida al coordinatore in fase di esecuzione

Servizi mensa

Requisiti prestazionali

I locali mensa devono essere costituiti da unità logistiche (box prefabbricati), sollevati da terra, chiuse, ben protette, areate, illuminate naturalmente ed artificialmente.

I locali mensa devono essere mantenuti in stato di scrupolosa pulizia.

E data facoltà alla ditta di fare una convenzione con bar e ristoranti della zona o di proporre un'alternativa valida al coordinatore in fase di esecuzione

Movimentazione dei carichi – argano

Requisiti prestazionali

Nel montaggio e nell'uso dell'apparecchio di sollevamento, dovranno essere osservate scrupolosamente le indicazioni fornite dal produttore.

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

Prima dell'installazione si dovrà provvedere ad una più accurata verifica della resistenza del piano d'appoggio dell'argano.

L'apparecchio da adottare dovrà risultare appropriato, per quanto riguarda la sicurezza, alla forma e al volume dei carichi da movimentare e alle caratteristiche climatiche del luogo, soprattutto per quanto riguarda l'azione del vento.

Rispettare con particolare attenzione le indicazioni fornite dal costruttore contro il ribaltamento dell'apparecchio di sollevamento.

Se è montato su ponteggi, i montanti delle impalcature devono essere rafforzati e controventati in modo da ottenere una solidità adeguata alle maggiori sollecitazioni a cui sono sottoposti.

Nei ponti metallici, su cui sono montati direttamente gli elevatori, devono essere di numero ampiamente sufficiente ed in ogni caso non minore a due.

I bracci girevoli portanti le carrucole ed eventualmente gli argani degli elevatori devono essere assicurati ai montanti mediante staffe con bulloni a vite, muniti di dado e controdado.

Se non può essere applicato un parapetto sui lati e sul fronte dell'argano, è obbligatorio l'uso della cintura di sicurezza da parte dell'operatore addetto.

Quando non è possibile interdire ai lavoratori e a terzi l'area sottostante l'apparecchio di sollevamento, si dovrà fare ricorso sistematico al servizio di segnalazioni acustiche delle manovre.

Per il sollevamento e il trasporto dei carichi si deve fare riferimento ai segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre.

In posizione ben visibile da parte del gruista e degli imbracatori devono essere esposti i seguenti cartelli:

- gesti per dirigere la movimentazione dei carichi;
- la portata dell'apparecchio di sollevamento;
- norme di sicurezza per gli imbracatori e per i manovratori.

Il sollevamento di laterizi, pietrame, ghiaia ed altri materiali minuti deve essere eseguito esclusivamente a mezzo di benne o cassoni metallici; non sono ammesse le piattaforme semplici e le imbracature.

Adempimenti

Gli apparecchi di sollevamento da cantiere (, argano a cavalletto, argano a bandiera, gru su autocarro, autogrù) in uso prima del 21 settembre 1996 sono assoggettati alla seguente disciplina:

- i mezzi di sollevamento e di trasporto devono risultare appropriati all'uso ed usati in modo rispondente alle loro caratteristiche;
- nell'esercizio dei mezzi di sollevamento e di trasporto si devono adottare le necessarie misure per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico;
- sui mezzi di sollevamento deve essere indicata la portata massima ammissibile;
- le modalità d'impiego ed i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili;
- devono avere le richieste protezioni degli organi di trasmissione ed ingranaggi;
- i mezzi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg ed azionati a motore devono essere stati omologati dall'ISPESL e verificati annualmente dall'Azienda USL;
- l'installazione deve avvenire in conformità alle istruzioni del fabbricante;
- i mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere oggetto di idonea manutenzione;
- l'uso deve essere riservato a lavoratori specificatamente incaricati, previo addestramento adeguato e specifico;
- il datore di lavoro, sulla base della normativa vigente, provvede affinché le funi e le catene, le gru e gli altri apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg siano sottoposti a verifica di prima installazione o di successiva installazione e a verifiche periodiche o eccezionali.

Gli apparecchi di sollevamento da cantiere in uso a partire dal 21 settembre 1996 devono rispondere al DPR n. 459/96, che ne disciplina anche l'uso e la manutenzione. In questo caso l'uso e la manutenzione devono avvenire in conformità alle istruzioni fornite dal fabbricante.

Movimentazione manuale dei carichi

Requisiti prestazionali

I datori di lavoro delle imprese esecutrici delle opere devono procedere alla valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi al fine di individuare le relative misure per annullarlo o ridurlo nella

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

massima misura possibile.

In seguito alla valutazione dovranno fornire ai lavoratori le seguenti informazioni:

- il rischio che corrono i lavoratori che effettuano la movimentazione manuale dei carichi;
- peso del carico da manipolare;
- il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballo abbia collocazione eccentrica;
- la movimentazione corretta dei carichi.

In ogni caso, per ridurre i rischi da movimentazione manuale dei carichi, è necessario:

- ridurre il peso (carico da movimentare) entro i limiti di norma (max 30 kg per gli uomini e 20 kg per le donne);
- flettere quanto più possibile le ginocchia e non la schiena;
- mantenere il carico più possibile vicino al corpo;
- evitare le torsioni del tronco;
- non sollevare mai i pesi oltre l'altezza delle spalle;
- evitare di stoccare i materiali direttamente sul pavimento, meglio riporli su un bancale;
- evitare di immagazzinare i prodotti e/o i materiali sul pavimento, al di sotto delle scaffalature;
- evitare la movimentazione di fusti, o altri oggetti di peso elevato, sia a livello di pavimento che da bancale, per rotolamento: dato il peso elevato (anche superiore a 100 kg) questa operazione comporta un alto rischio d'infortunio;
- interrompere le azioni ripetitive di sollevamento dei carichi, in modo particolare se la durata di questa fase operativa è prolungata;
- fornire i necessari DPI nel caso la movimentazione manuale comporti rischi aggiuntivi di tagli o lacerazioni durante la presa e il trasporto.

Produzione delle malte con impastatrice o betoniera

Requisiti prestazionali

I getti vengono fatti con autobotte ma si prevede comunque l'installazione di una betoniera di dimensioni per impasti modesti.

Nel montaggio e nell'uso dell'impastatrice o della betoniera dovranno essere osservate scrupolosamente le indicazioni fornite dal produttore.

In particolare si avrà cura che:

- gli ingranaggi, le pulegge, le cinghie e tutti gli altri organi di trasmissione del moto siano protetti contro il contatto accidentale mediante installazione di carter;
- sia presente ed integra la griglia di protezione dell'organo lavoratore e del dispositivo di blocco del moto per il sollevamento accidentale della stessa (impastatrici);
- in componenti elettrici dell'impianto abbiano un grado di protezione non inferiore a IP44 (IP55 se soggetti a getti d'acqua);
- che sia presente un pulsante di emergenza per l'arresto dell'impianto;
- che sia presente un interruttore contro il riavviamento accidentale dell'impianto al ritorno dell'energia elettrica;
- il collegamento all'energia elettrica avvenga tramite spina fissa a parete o collegamenti diretti alle morsettiere (non sono ammesse prolunghe) (norma –CEI 23-11);
- il percorso dei cavi elettrici sia tale da non essere sottoposti all'azione meccanica dei mezzi presenti in cantiere;
- si provveda al collegamento di terra dell'impianto contro i contatti indiretti, coordinato con idoneo interruttore differenziale;
- l'impianto sia protetto a monte dai sovraccarichi elettrici (se di potenza superiore a 1000W).

Inoltre si avrà cura di garantire la stabilità della betoniera durante il funzionamento (l'installazione dovrà avvenire sulla base delle indicazioni fornite dal produttore).

Il posto di manovra della impastatrice o della betoniera, se posto nei pressi del ponteggio, deve essere posizionato in modo da consentire la completa visibilità di tutte le parti in movimento e deve essere protetto da solido impalcato, fatto con tavole da ponte accostate e alto non oltre 3,00 metri da terra, per evitare che possa essere colpito da materiali movimentati dalla sui ponteggi.

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

Adempimenti

Le betoniere a bicchiere e ad inversione di marcia devono essere accompagnate da dichiarazione di stabilità al ribaltamento redatta da un tecnico abilitato (a cura del produttore).

Le betoniere devono essere provviste di dichiarazione di conformità alla Circolare del Ministero del lavoro N. 103/80.

Le betoniere marcate CE devono essere corredate di dichiarazione di conformità e libretto d'istruzioni (in lingua italiana).

Lavorazione del ferro

Requisiti prestazionali

Premesso che i ferri d'armatura arrivano in cantiere già piegati e tagliati, quindi necessitano del solo montaggio in loco. Si prevede che per l'eventuale taglio di piccole porzioni di ferro sia per l'armatura sia per altro verrà eseguito tramite utensili (tronchesine, mole, ecc..) e si avrà cura che gli attrezzi siano conformi alle normative ed utilizzati correttamente al fine di evitare infortuni.

Impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Requisiti prestazionali impianto di terra

L'impianto di messa a terra è parte integrante dell'impianto elettrico di cantiere e dovrà essere eseguito nel pieno rispetto delle norme contenute nel D.P.R. 547/55 e di quelle di buona tecnica prevista dal C.E.I. L'impianto di terra deve coprire tutta l'area di cantiere e deve essere costituito (se necessario in base alle normative in vigore per il tipo d'intervento in esame) da:

- elementi di dispersione;
- conduttori di terra
- conduttori di protezione;
- conduttori equipotenziali;
- collettore o nodo principale di terra.

Adempimenti

L'impresa dovrà fornire al CSE schema di tale impianto e copia delle denunce effettuate. L'impianto deve essere eseguito da ditta abilitata e rilascerà la dichiarazione di conformità ai sensi della legge n. 46/90.

Requisiti prestazionali scariche atmosferiche

L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (se necessario per il tipo di intervento in esame) è richiesto per proteggere le strutture metalliche e le opere provvisorie all'aperto di grande dimensione. Le dimensioni sono notevoli quando la frequenza di fulminazione della struttura supera quella ritenuta accettabile dalla norma CEI 81-1.

Adempimenti

L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche deve essere eseguito da ditta abilitata che a fine lavori effettuerà il collaudo dell'impianto e rilascerà la dichiarazione di conformità ai sensi della legge n. 46/90.

La dichiarazione di conformità, rilasciata dall' installatore, dovrà essere trasmessa dall'appaltatore

L'installatore, inoltre, avrà cura di fornire informazioni sufficienti a consentire l'uso corretto e sicuro dell'impianto realizzato da parte dell'impresa utilizzatrice. Quest'ultima dovrà garantire la presenza dell'impianto, provvedendo alle dovute operazioni di controllo e manutenzioni, per tutta la durata dei lavori.

Nei casi non fosse necessario l'impianto di protezione l'appaltatore dovrà far fare una dichiarazione da tecnico abilitato per la non obbligatorietà dell'impianto scariche atmosferiche.

Impianto elettrico di cantiere derivato da impianto esistente

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

Requisiti prestazionali

L'impianto elettrico di cantiere potrà essere derivato dall'impianto fisso esistente, a partire dal quadro situato all'interno del fabbricato, ciò al solo fine di consentire l'alimentazione degli apparecchi utilizzatori mobili o trasportabili e dell'illuminazione eventuale (p.to 4.5 della Guida CEI 64-1:2000-02). In ogni caso dovrà essere installato un quadro conforme alla norma CEI EN 60439-4 (quadro ASC). Nel rispetto delle norme, le prese utilizzatrici saranno protette da un interruttore differenziale con corrente differenziale nominale di 30mA e l'impianto fisso dovrà essere realizzato in conformità alle norme, e risultare adatto a sopportare le condizioni ambientali derivanti dall'attività di cantiere, in relazione alla presenza di polveri, spruzzi d'acqua o passaggio di mezzi, ecc..

Adempimenti

Oltre all'obbligo del rilascio della dichiarazione di conformità (art. 116 DPR n. 380/2001).

L'impianto elettrico dovrà, allo scopo, essere realizzato da installatore in possesso dei requisiti prescritti D.M. 37/2008. Lo stesso deve sottoporre a collaudo l'impianto realizzato prima della messa in esercizio e redigere la dichiarazione di conformità con tutti gli allegati necessari (ad eccezione del progetto dell'impianto il quale non è obbligatorio ma auspicabile).

La dichiarazione di conformità, rilasciata dall'installatore, dovrà essere trasmessa dall'appaltatore all'ISPESL e all'ASL/ARPA entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto (sportello SUAP).

L'installatore, inoltre, avrà cura di fornire informazioni sufficienti a consentire l'uso corretto e sicuro dell'impianto realizzato da parte dell'impresa utilizzatrice committente. Quest'ultima dovrà garantire la presenza dell'impianto, provvedendo alle dovute operazioni di controllo e manutenzioni, per tutta la durata dei lavori, consentendo l'uso da parte di tutte le altre imprese e lavoratori autonomi che intervengono, a qualsiasi titolo, in cantiere.

Illuminazione di cantiere

Requisiti prestazionali

Le attività di cantiere saranno svolte abitualmente durante il periodo di luce diurna. Nel caso in cui le attività si dovessero protrarre oltre tale periodo o per nei lavori in ambienti poco illuminati o bui sarà necessario disporre di illuminazione artificiale e di illuminazione di sicurezza per ottenere un illuminamento non inferiore a 30 lux. Potrà essere omessa l'illuminazione di sicurezza quando l'illuminazione artificiale è utilizzata per brevi periodi e in aggiunta a quella solare per rifiniture, oppure è di ausilio al presidio notturno del cantiere (p.to 9 Guida CEI IN 64-17:2000-02).

L'illuminazione potrà essere ottenuta tramite impianto fisso, impianto trasportabile e impianto portatile.

L'impianto fisso di illuminazione dovrà avere le stesse caratteristiche dell'impianto elettrico di cantiere. In particolare, deve avere un grado di protezione che in ambiente normale non deve essere inferiore a IP44, il tracciato dei cavi di alimentazione e la posizione degli apparecchi deve essere tale da non costituire intralcio e devono essere protetti contro gli urti accidentali.

Analoghi accorgimenti si devono adottare nel caso in cui si utilizzino apparecchi di illuminazione trasportabili (normalmente a lampada alogena). In particolare, lo spostamento degli apparecchi da una posizione all'altra dovrà avvenire solo dopo aver disattivato l'alimentazione e il cavo di alimentazione deve essere del tipo per posa mobile (H07RN-F o equivalenti).

Le lampade portatili dovranno essere conformi alla Norma CEI EN 60598-2-8, ed avere almeno le seguenti caratteristiche:

- impugnatura in materiale isolante;
- parti in tensione, o che possono entrare in tensione, completamente protette;
- protezione meccanica della lampadina.

Devono avere un grado di protezione non inferiore a IP44 e se utilizzate in luogo conduttore ristretto dovranno essere alimentate mediante circuiti a bassissima tensione di sicurezza SELV.

Adempimenti

Per la parte in cui sono applicabili, gli stessi dell'impianto elettrico di cantiere.

Depositi temporanei: materiali di rifiuto

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

Requisiti prestazionali

I materiali di rifiuto derivanti da attività di demolizione e costruzione (compreso gli scavi) sono classificati dalla normativa vigente come materiali *speciali non pericolosi*, ad eccezione dei materiali contenente *amianto* che sono classificati come *speciali pericolosi*.

La costituzione di depositi temporanei di materiali speciali è regolamentata nel seguente modo:

- i rifiuti non pericolosi devono essere raccolti e avviati alle operazioni di recupero o smaltimento.
- il deposito temporaneo deve essere fatto per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito di sostanze pericolose in esse contenute (per esempio l'amianto);
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi.

I rifiuti speciali non pericolosi possono essere smaltiti, nel rispetto delle norme, nel seguente modo:

- autosmaltimento, previa individuazione preventiva della discarica autorizzata;
- conferimento a terzi autorizzati;
- conferimento ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta, previa stipula di apposita convenzione.

Il lay-out di cantiere indica il luogo di costituzione in cantiere dei materiali di rifiuto. L'Appaltatore può chiedere di modificare la soluzione proposta, garantendo e giustificando la correttezza del sistema proposto.

In ogni caso, oltre a sottostare alle norme di carattere generale riportate in precedenza, si avrà cura di:

- convogliare a terra i materiali minuti derivanti dalle demolizioni entro cassoni o con appositi convogliatori costituiti da tubi con tramoggia anticaduta superiore;
- allontanare i materiali di rifiuto derivanti dalle demolizioni con apposite attrezzature di movimentazione meccanizzato dei carichi;
- delimitare le aree di deposito e segnalarle con appositi cartelli.

Depositi temporanei: materiali da costruzione

Requisiti prestazionali

Il lay-out di cantiere riporta le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali da costruzione sulla base di un dimensionamento di massima.

Sarà cura dell'Appaltatore calcolare in dettaglio il dimensionamento delle aree, anche in relazione alle tecniche costruttive effettivamente adoperate per la realizzazione delle opere di contratto, e verificare l'idoneità delle aree preventivate allo stoccaggio temporaneo e differenziato nel tempo dei materiali e dei manufatti necessari ai lavori.

Le eventuali modifiche, specie se interferiscono con le altre aree lavorative, costituiscono integrazione al presente Piano ed in quanto tale sono sottoposte all'approvazione da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

In ogni caso si dovranno rispettare le seguenti regole:

- la costituzione di depositi pericolosi (materiali infiammabili, tossici, nocivi, corrosivi) vanno effettuati nel rispetto della normativa specifica (prevenzione incendi) e delle indicazioni fornite dal produttore nella scheda tecnica prodotto;
- vanno costituiti depositi omogenei;
- la costituzione dei depositi deve essere effettuata in maniera ordinata, nella previsione della successione della loro posa in opera;
- la costituzione di depositi in pile deve essere effettuata in modo tale da evitare crolli intempestivi;
- la costituzione di depositi di materiali orizzontali deve essere fatta curando il sollevamento da terra e il distanziamento verticale tra i materiali;
- i depositi devono essere opportunamente delimitati e segnalati, eventualmente completamente segregati.

Principi generali di gestione delle emergenze

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

Procedure

Nel lay-out di cantiere è indicato il "luogo sicuro" che dovrà essere raggiunto nel caso in cui nel cantiere si verifichi un'emergenza.

Per emergenza si intende un evento nocivo che colpisce un gruppo (una squadra di operai per esempio), una collettività (l'intero cantiere).

Esempi di emergenze sono gli eventi legati agli incendi, le esplosioni, gli allagamenti, gli spargimenti di sostanze liquide pericolose, ecc.

Il percorso che conduce, dall'esterno e all'interno del cantiere, al "luogo sicuro" deve essere mantenuto sgombro e fruibile dalle persone e i mezzi di soccorso in ogni circostanza.

È obbligo del datore di lavoro dell'impresa esecutrice dei lavori (l'Appaltatore) provvedere a designare uno o più soggetti, opportunamente formati, incaricati di gestire le emergenze.

Il datore di lavoro deve inoltre provvedere a:

- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici d'emergenza;
- informare i lavoratori circa le misure predisposte e le misure da adottare in caso d'emergenza;
- dare istruzioni affinché i lavoratori possano mettersi al sicuro in caso d'emergenza;
- stabilire le procedure d'emergenza da adottare nel cantiere.

Pur non essendo obbligatoria per legge la redazione del piano di emergenza per i cantieri temporanei o mobili, si fornisce a titolo esemplificativo, una procedura che potrà essere adottata in cantiere nel caso in cui si verifichi un'emergenza:

1. dare l'allarme (all'interno del cantiere e allertare i Vigili del Fuoco)
2. verificare cosa sta accadendo
3. tentare un primo intervento (sulla base della formazione ricevuta)
4. mettersi in salvo (raggiungimento del "luogo sicuro")
5. effettuare una ricognizione dei presenti
6. avvisare i Vigili del Fuoco
7. attendere i Vigili del Fuoco e informarli sull'accaduto

Si riporta di seguito accorgimenti in merito all'emergenza - primo soccorso - incendi

Procedure di emergenza

La tipologia del cantiere in oggetto non ravvisa particolari situazioni che implicino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo sicuro. Si forniscono in tal senso delle procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi. Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza.

Compiti e procedure generali:

1. Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà ordinare di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato
2. Il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi.
3. gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (segnato nel lay-out).
4. Il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

Procedure di pronto soccorso

Poiché nelle emergenze è essenziale non perdere tempo, è fondamentale conoscere alcune semplici misure che consentano di agire adeguatamente e con tempestività:

1. garantire l'evidenza del numero di chiamata per il Pronto Soccorso, V.V.F., negli uffici;
2. predisporre indicazioni chiare e complete per permettere ai soccorsi di raggiungere il luogo dell'incidente (indirizzo, telefono, strada più breve, punti di riferimento);
3. cercare di fornire già al momento del primo contatto con i soccorritori, un'idea

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

abbastanza chiara di quanto è accaduto, il fattore che ha provocato l'incidente, quali sono state le misure di primo soccorso e la condizione attuale del luogo e dei feriti;

4. in caso di incidente grave, qualora il trasporto dell'infortunato possa essere effettuato con auto privata, avvisare il Pronto Soccorso dell'arrivo informandolo di quanto accaduto e delle condizioni dei feriti;
5. in attesa dei soccorsi tenere sgombra e segnalare adeguatamente una via di facile accesso;
6. prepararsi a riferire con esattezza quanto è accaduto, le attuali condizioni dei feriti;
7. controllare periodicamente le condizioni e la scadenza del materiale e dei farmaci di primo soccorso.

In fine si ricorda che nessuno è obbligato per legge a mettere a repentaglio la propria incolumità per portare soccorso e non si deve aggravare la situazione con manovre o comportamenti scorretti.

Come si può assistere l'infortunato

1. valutare quanto prima se la situazione necessita di altro aiuto oltre al proprio;
2. evitare di diventare una seconda vittima: se attorno all'infortunato c'è pericolo (di scarica elettrica, esalazioni gassose,..) prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
3. spostare la persona dal luogo dell'incidente solo se necessario o c'è pericolo imminente o continuato, senza comunque sottoporsi agli stessi rischi;
4. accertarsi del danno subito: tipo danno (grave, superficiale,..), regione corporea, probabili conseguenze immediate (svenimento, insufficienza cardio-respiratoria);
5. accertarsi della causa: causa singola o multipla (caduta, folgorazione e caduta,...), agente fisico o chimico (scheggia, intossicazione,..);
6. porre nella posizione più opportuna (di sopravvivenza) l'infortunato e apprestare le prime cure
7. rassicurare l'infortunato e spiegargli che cosa sta succedendo cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia;
8. conservare stabilità emotiva per riuscire a superare gli aspetti spiacevoli di una situazione d'urgenza e controllare le sensazioni di sconforto o disagio che possono derivare da essi.

Principi generali di prevenzione incendi

Il pericolo incendio nel cantiere temporaneo o mobile non è assolutamente da sottovalutare in quanto la possibilità del verificarsi di situazioni di estremo pericolo e sempre in agguato anche nelle opere minime. In questa sezione si vuole rammentare alcuni punti essenziali delle cause di incendio:

- sovraccarichi o corto circuiti;
- fulmini;
- concentrazione di sostanze pericolose in unico locale;
- cause colpose dovute all'uomo ma non alla sua volontà di provocarlo. (mozzicone di sigaretta, uso scorretto dei materiali facilmente infiammabili, ecc..).

Tipo di Incendio e estinguenti:

tipo:

classe A: Incendi di materiali solidi come il legno, carta, gomma, tessuti, pelli, rifiuti la cui combust. comporta la formazione di braci il cui spengimento presenta particolari difficoltà

classe B: Incendi di liquidi infiammabili per i quali è necessario un effetto di copertura e soffocamento, come alcol, solventi, oli minerali, grassi, esteri, benzine, ecc..

classe C: Incendi di gas infiammabili quali metano, idrogeno, acetilene, ecc.

classe E: Incendi di apparecchiature elettriche, trasformazioni, interruttori,

effetto estinguente:

Acqua-schiuma- andr.carb.-polvere
(buono) (buono) (scarso) (mediocre)

Acqua - schiuma - andr.carb
(med/buono) (med.) (buono)

Acqua-andr.carb-polvere
(med) (med.) (buono)

Andr.carb-polvere

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

quadri, motori ed apparecchiature elettriche in genere per il cui spengimento sono necessari agenti elettricamente non conduttivi (buono) (buono)

In ogni caso, in cantiere si devono custodire, in posizione facilmente raggiungibile e ben visibile, come presidi minimi antincendio, almeno due estintori a CO₂ o a polvere, di potere estinguente non inferiore a 21 A 89 BC e di tipo approvato dal ministero dell'Interno.

Deposito di legname

Il legname, soprattutto i residui di lavorazione, costituisce una delle più frequenti cause d'incendio nei cantieri.

I depositi di legname possono esser costatiti anche all'interno di fabbricati non isolati da altri, ma in strutture di resistenza al fuoco idonea al carico d'incendio che si costituisce con il deposito, dotate di aerazione permanente verso l'esterno.

In prossimità del deposito deve essere mantenuto almeno un estintore portatile, di tipo approvato per classi di fuoco A-B-C, con capacità estinguente non inferiore a 21A 89B C e relativa cartellonistica di sicurezza (vietato fumare, vietato usare fiamme libere).

Presidi sanitari: cassetta di pronto soccorso

Procedure/Adempimenti

L'appaltatore, prima dell'inizio effettivo dei lavori deve provvedere a costituire in cantiere, nel luogo indicato nel lay-out di cantiere, in posizione fissa, ben visibile e segnalata, e facilmente accessibile un pacchetto di medicazione.

Il contenuto del pacchetto di medicazione dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

L'appaltatore dovrà provvedere, entro gli stessi termini, a designare un soggetto, opportunamente formato, avente il compito di prestare le misure di primo intervento interno al cantiere e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso.

Numeri utili

(Tabella da completare a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori)

SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
Polizia	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili Urbani	
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso ambulanza	118
Guardia medica	
ASL territorialmente competente	
ISPESL territorialmente competente	
Direzione provinciale del Lavoro territorialmente competente	
INAIL territorialmente competente	
Acquedotto (segnalazione guasti)	
Elettricità (segnalazione guasti)	
Gas (segnalazione guasti)	
Direttore dei lavori	
Coordinatore per l'esecuzione	
Responsabile della sicurezza cantiere (se previsto)	
Responsabile del servizio di prevenzione (appaltatore)	

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva**Prescrizioni**

In cantiere si dovrà garantire il corretto uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi degli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva. Allo scopo, il soggetto/i (da fornire prima dell'inizio lavori) tenuto alla loro messa a disposizione dovrà garantirne l'efficienza e la conformità alle norme di prevenzione infortuni per tutto il periodo in cui saranno necessari all'esecuzione dei lavori .

Tutti i macchinari in cantiere devono essere a norma e non sono ammessi macchinari fuori norma.

Di seguito sono indicati alcune delle attrezzature predisposte dall'impresa aggiudicataria dei lavori con possibili utilizzi comuni da parte di altre aziende o dei lavoratori autonomi.

APPRESTAMENTI - ATTREZZATURE - INFRASTRUTTURE - MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA D'USO COMUNE	SOGGETTO TENUTO ALLA FORNITURA E MANUTENZIONE
Argano	(appaltatore)
Autocarro	(appaltatore)
Betoniera	(appaltatore)
Depositi materiali	(appaltatore)
Illuminazione di emergenza	(appaltatore)
Impianto acqua potabile e di lavorazione	(appaltatore)
Impianto antincendio	(appaltatore)
Impianti elettrico, di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	(appaltatore)
Ponteggio metallico fisso	(appaltatore)
Presidi per il primo soccorso	(appaltatore)
Protezioni contro la caduta dall'alto	(appaltatore)
Sistema imbracatura	(appaltatore)
Trabattelli	(appaltatore)
Servizi igienico assistenziali	(appaltatore)
Altro	

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

UOMINI GIORNO

Per determinare i giorni/uomo si ha:

$$GU = A \times I / C \times O = \text{giorni/uomo}$$

$$GU = 79.980,85 \times 0.332 / 36 / 8 = 92 \text{ Giorni/Uomo}$$

dove

A = Ammontare presunto dei lavori (vedi cap1,0)

I = incidenza della manodopera sull'ammontare delle opere

C = costo orario manodopera

O = ore giornaliere per lavoratore

GU= Giorno/Uomo

Per determinare il tempo lavorativo ottimale per l'esecuzione dell'opera si ha:

$T = GU \times K / U = \text{tempo lavorativo ottimale per l'esecuzione dell'opera espresso in giorni}$

$$92 \times 1,36 / 2 = 62 \text{ pari a circa 13 settimane}$$

dove

K = rapporto tra giorni solari e giorni lavorativi

U = numero medio di lavoratori presenti ogni giorno

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

ELENCO FASI LAVORATIVE

- 1** **montaggio baracche di cantiere**
- 2** **Realizzazione di pista di cantiere**
- 3** **Realizzazione di micropali e tiranti**
- 4** **Realizzazione di opere in cemento armato e muratura**
- 5** **Realizzazione di opere di finitura**
- 6** **Smontaggio del cantiere**

FASE 1 - Montaggio baracche di cantiere

A. Lavori previsti

- a) Livellamento dell'area dei servizi
- b) Pulizia dell'area
- c) Recinzione dell'area
- d) Installazione baracche prefabbricate
- e) Delimitazione aree di deposito materiali e di parcheggio dei mezzi

B. Risultati dell'individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- Caduta di materiale dall'alto nelle fasi di scarico dell'autocarro
- Investimento e schiacciamento durante la movimentazione dei mezzi di trasporto
- Caduta dall'alto nelle operazioni di taglio delle piante
- Caduta di materiale dall'alto durante il taglio degli alberi
- Urti, impatti, compressioni
- Abrasioni, tagli, punture
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rumore

C. Procedure esecutive di prevenzione

- a) Le operazioni di allestimento devono essere effettuate con l'utilizzo di mezzi adatti ed in buon stato di manutenzione.
- b) Operazioni importanti devono essere eseguite da personale esperto e sotto la direzione di persona qualificata.
- c) Il montaggio del box prefabbricato deve essere realizzato su terreno pianeggiante e su basamento di adeguata stabilità.
- d) La movimentazione dei carichi dovrà avvenire con mezzi meccanici, ogniqualvolta possibile. Durante le operazioni di movimentazione manuale dovranno essere rispettate le regole ed i limiti previsti dalla normativa e avendo a disposizione i mezzi ausiliari offerti dal mercato.
- e) Qualora le operazioni di taglio comportino la salita sull'albero, queste devono essere eseguite con i dispositivi anticaduta regolamentari, comprendenti cintura di sicurezza e sistema di aggancio.
- f) Le zone di lavoro devono essere mantenute sgombre da materiali ed attrezzi non immediatamente utilizzati.
- g) In caso di produzione di polvere, si deve provvedere al suo abbattimento con getti d'acqua.

Dispositivi di protezione individuali e collettivi

- a) Casco di protezione, in particolare nelle operazioni di carico/scarico dei materiali dagli autocarri
- b) Guanti di protezione contro le aggressioni meccaniche nei lavori comportanti movimentazione manuale dei carichi oppure operazioni meccaniche manuali.
- c) Scarpe di sicurezza

D. Interferenze, incompatibilità e sovrapposizioni

- a) L'area dei servizi del cantiere deve essere allestita ed operativa prima dell'apertura del cantiere.

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

FASE 2 – realizzazione di pista di cantiere

A. Lavori previsti

- a) Realizzazione di pista con terreno di risulta o provenienti da cave di prestito

B. Risultati dell'individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- Investimento da macchina operatrice e da camion in manovra o su rampa
- Rovesciamento dell'automezzo o della macchina operatrice dal ciglio dello scavo o da scarpata
- Caduta o rotolamento di materiale da gradone o rampa a forte pendenza
- Cedimento e franamento locale del terreno
- Caduta di materiale da automezzo durante le operazioni di scarico
- Movimentazione manuale dei carichi
- Urti, colpi, impatti

C. Procedure esecutive di prevenzione

- a) I lavoratori operanti all'interno di scavi di profondità maggiore di m. 1,50 devono operare in presenza di opportuni rinforzi/puntellamenti delle pareti.
- b) In presenza di liquami di fogna i lavoratori devono indossare idonei DPI, secondo le prescrizioni del Medico Competente.
- c) Il materiale di risulta non deve essere ammassato in prossimità degli scavi a distanza inferiore a 3 m. dal ciglio dello scavo.
- d) In caso di presenza di acqua all'interno dello scavo, questo deve essere prosciugato mediante l'uso di pompa di aggrottaggio o mediante l'installazione di well-points.
- e) Il trasporto e posa di componenti pesanti deve essere effettuato con macchina operatrice munita di gru di bordo; l'assistenza a terra deve essere limitata alla fase finale di posizionamento del componente, mantenendosi fuori dal raggio di azione della gru durante la movimentazione.
- f) I lavoratori operanti all'interno dello scavo devono mantenersi a distanza di sicurezza e fuori dal raggio di azione delle macchine operatrici che eseguono il trasporto dei materiali all'interno dello scavo.
- g) Nelle operazioni di trasporto e posa delle palancole e armature tubolari prefabbricate e di altri componenti all'interno dello scavo, il personale di assistenza a terra deve mantenersi fuori dal raggio di azione della macchina operatrice finché il carico non sia stato depositato a terra o comunque non abbia raggiunto un'altezza dal suolo inferiore a m. 1,5.
La sosta o il transito al di sotto di carichi sospesi è comunque sempre vietato.
- h) Il ciglio di scavi di profondità superiore a m. 1,50 deve essere protetto da regolare parapetto oppure delimitato da fettuccia rossa e bianca su pali metallici, disposta su due livelli, con il divieto di oltrepassare tale delimitazione.
- i) Nell'impiego di macchine che sottopongono l'addetto a vibrazioni e scuotimenti deve essere valutato il grado di sollecitazione imposto e devono essere presi gli opportuni provvedimenti antivibrazione/antisquoting, compreso l'avvicendamento del personale.
- j) Il gruppo elettrogeno mobile, eventualmente utilizzato nell'area lavorativa, deve avere tutte le protezioni meccaniche ed elettriche in perfetta efficienza e deve essere collegato a terra; i cavi di alimentazione devono essere a tenuta stagna, privi di imperfezioni o danneggiamenti e devono essere protetti meccanicamente nel loro percorso a terra, oppure sopraelevati.

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

- k) La movimentazione dei carichi deve essere eseguita con mezzi meccanici, riducendo quanto possibile l'utilizzo dei lavoratori. Per carichi superiori a 30 kg. si deve provvedere a ripartire il carico fra più lavoratori.
- l) Deve essere accertata preventivamente la presenza negli scavi di agenti patogeni o sostanze nocive. Qualunque sospetto in proposito deve essere portato all'attenzione del Medico Competente, che adotterà i provvedimenti del caso e detterà le necessarie prescrizioni.

D. Dispositivi di protezione individuali e collettivi

- 5. Casco di protezione, obbligatorio per gli operai operanti all'interno dello scavo o comunque esposti al rischio di caduta di materiali dall'alto.
- 6. Otoprotettori e cuffie di protezione dell'udito se il livello di rumore supera 80 dB(A).
- 7. Guanti di protezione contro le aggressioni meccaniche nei lavori comportanti movimentazione manuale dei carichi oppure operazioni meccaniche manuali.
- 8. Guanti impermeabili nelle operazioni manuali su tronchi di fognatura esistenti.
- 9. Scarpe di sicurezza
- 10. Stivali gommati all'interno dello scavo in presenza di acqua o liquami.
- 11. Mascherine facciali di tipo meccanico o selettivo in presenza di polveri e sostanze nocive.
- 12. Ogni altro dispositivo di protezione prescritto dal Medico Competente.

E. Interferenze, incompatibilità e sovrapposizioni

- a) I lavori all'interno degli scavi sono incompatibili con lavori di scavo mediante escavatrice meccanica eseguiti a distanza inferiore a 5 m.

FASE 3 – realizzazione di micropali e tiranti

A. Lavori previsti

- a) Scavo di sbancamento o a sezione obbligata con escavatrice fino alla profondità necessaria per formazione di piste di servizio
- b) Realizzazione di paratia di pali e tiranti
- c) Aggottamento mediante pompaggio in bypass
- d) Scavi a larga sezione anche in acqua
- e) Trasporto a scarica di materiale di risulta

B. Risultati dell'individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- Seppellimento durante il tracciamento e lo splateamento
- Investimento da macchina operatrice e da camion in manovra o su rampa
- Caduta dall'alto di materiale nelle operazioni di trasporto e di installazione dei pali
- Rovesciamento dell'automezzo o della macchina operatrice dal ciglio dello scavo o da scarpata
- Caduta o rotolamento di materiale da gradone o rampa a forte pendenza
- Cedimento e franamento locale del terreno
- Rumore nelle operazioni di installazione delle palancole

C. Procedure esecutive di prevenzione

- a) La posa dei palancole e pali deve essere eseguita con apposita macchina a percussione da personale specializzato.

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

- b) La posa del sistema di smaltimento acque deve essere eseguito da personale specializzato.
- c) Deve essere vietata la presenza di lavoratori nelle immediate vicinanze della macchina per palancolato e pali, se non muniti di otoprotettori.
- d) In presenza di liquami di fogna i lavoratori devono indossare idonei DPI, secondo le prescrizioni del Medico Competente.
- e) Prima dell'inizio delle operazioni di scavo, deve essere accertata la presenza di sottoservizi pericolosi, in particolare linee elettriche in tensione e tubazioni del gas, il cui percorso deve essere riportato sul terreno con vernice colorata.
- f) L'eventuale presenza di linee elettriche interrato di media tensione (15.000 V) deve essere accertata preventivamente e devono essere prese le necessarie precauzioni per eseguire lo scavo a distanza di sicurezza, oppure, in caso di intercettazione, per eseguire lo scavo gradualmente fino alla individuazione fisica della linea.
- g) Gli scavi devono essere effettuati con macchine operatrici in perfetta efficienza, con benna di lavoro adatta allo scopo.
- h) In caso di produzione di polvere, bagnare frequentemente il materiale di scavo.
- i) Gli operai addetti allo scavo manuale devono mantenersi fuori dal raggio di azione della escavatrice.
- j) I lavori di sistemazione e movimentazione terra in prossimità di terreno a forte pendenza e di dislivello superiore a ml. 1,5 devono essere eseguiti assicurandosi preventivamente che la pendenza del terreno sia tale da garantire la sua stabilità contro possibili franamenti/smottamenti; in caso contrario devono essere approntate misure di consolidamento e/o puntellamento del terreno.
- k) Lo scavo deve avere una lunghezza minima, compatibilmente con i lavori da realizzare al suo interno, e deve essere prontamente protetto, se di profondità superiore a m. 1,50, contro franamento o smottamento mediante l'installazione di sbadacchiature o l'introduzione di pannelli antifrana.
- l) Prima e durante l'installazione delle sbadacchiature o l'introduzione dei pannelli antifrana deve essere vietato l'accesso allo scavo da parte degli operai.
- m) Lo scavo di profondità inferiore a m. 1,5 deve comunque essere protetto con una scarpa di pendenza opportuna, in relazione alla natura e consistenza del terreno.
- n) Il materiale di risulta deve essere depositato momentaneamente nelle vicinanze dello scavo solo a distanza non inferiore alla profondità del medesimo e comunque non inferiore a 3 m. dal ciglio dello stesso scavo.
- o) Lo scavo, se di profondità maggiore di m. 1,50, deve essere completamente recintato con regolare parapetto, oppure delimitato con pali metalli e fettuccia rossa e bianca su due livelli.
- p) Il materiale di risulta, eventualmente depositato nelle vicinanze dello scavo, deve essere prontamente rimosso, qualora non sia previsto il suo riutilizzo in cantiere, trasportandolo direttamente a discarica a mezzo autocarro.
- q) I cavi di alimentazione della rete di pompaggio devono essere a norma, non devono presentare abrasioni o scorticature e devono essere opportunamente protetti nel percorso dalle pompe al generatore elettrico.
- r) Eventuali operazioni di taglio mediante flessibile o di operazioni manuali su tronchi di fognatura esistente devono essere eseguite indossando maschera facciale protettiva, guanti impermeabili e stivali di gomma.

D. Dispositivi di protezione individuali e collettivi

- a) Casco di protezione, obbligatorio per gli operai operanti all'interno dello scavo o comunque esposti al rischio di caduta di materiali dall'alto.
- b) Otoprotettori e cuffie di protezione dell'udito se il livello di rumore supera 80 dB(A).

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

- c) Guanti di protezione contro le aggressioni meccaniche nei lavori comportanti movimentazione manuale dei carichi oppure operazioni meccaniche manuali.
- d) Guanti impermeabili nelle operazioni manuali su tronchi di fognatura esistenti.
- e) Scarpe di sicurezza
- f) Stivali gommati all'interno dello scavo in presenza di acqua o liquami.
- g) Mascherine facciali di tipo meccanico o selettivo in presenza di polveri e sostanze nocive.
- h) Ogni altro dispositivo di protezione prescritto dal Medico Competente.

E. Interferenze, incompatibilità e sovrapposizioni

- a) La fase lavorativa può avere inizio solo dopo il completamento della recinzione e l'installazione della segnaletica stradale.
- b) L'installazione dei pali deve essere effettuata in separazione fisica o temporale da qualsiasi altra lavorazione.

FASE 4 – realizzazione di opere in cemento armato e muratura

A. Lavori previsti

- f) posa in opera di gabbie di armatura in acciaio
- g) posa di casserature in legno
- h) getto di calcestruzzo con pompa
- i) disarmo delle casserature
- j) opere in muratura

B. Risultati dell'individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- Seppellimento durante il tracciamento e lo splatamento
- Investimento da macchina operatrice e da camion in manovra o su rampa
- Caduta dall'alto di materiale nelle operazioni di trasporto e di installazione dei pali
- Rovesciamento dell'automezzo o della macchina operatrice dal ciglio dello scavo o da scarpata
- Caduta o rotolamento di materiale da gradone o rampa a forte pendenza
- Cedimento e franamento locale del terreno
- Polvere
- Annegamento
- colpi, tagli, punture, abrasioni
- getti o schizzi
- vibrazioni

F. Procedure esecutive di prevenzione

Armatura

I percorsi ed i depositi di materiale devono essere organizzati in modo sicuro e tale da evitare interferenze con gli addetti che operano forniture e tali da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura ed agevole movimentazione. Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che l'armatura metallica possa procurare danni agli addetti.

Le operazioni di sollevamento del ferro devono avvenire sempre tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento).

Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.

Non sostare nelle zone di operazioni, avvicinandosi solo quando il carico è ad un'altezza tale da permettere in modo sicuro la movimentazione manuale.

Nell'utilizzo di attrezzi d'uso comune verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.

Proteggere i ferri di ripresa con gli appositi coperchi in plastica o con una tavola legata provvisoriamente alla sommità degli stessi.

I lavoratori devono indossare scarpe, guanti, casco e spallacci in cuoio, se il trasporto dei ferri d'armatura avviene a spalla.

Casseratura

Prima dell'uso della sega circolare accertare:

- la stabilità della macchina;
- l'efficienza e regolarità delle protezioni (carter, cuffia registrabile, coltello divisore,...)
- l'integrità dei cavi elettrici, di messa a terra visibili e delle relative protezioni;
- l'esistenza dell'interruttore di manovra che consente solo l'avviamento volontario, anche dopo l'arresto per mancanza di forza motrice.

Il sollevamento del legname per la casseratura deve essere effettuato da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono avere impressa la portata massima.

Ogni qualvolta il carico è superiore a 30 Kg, devono essere messe a disposizione dei lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi idonee attrezzature o devono essere adottate opportune procedure (pesi trasportati da più operai).

Durante il lavoro gli addetti devono indossare scarpe di sicurezza, guanti e di occhiali protettivi.

Durante l'uso del disarmante attenersi alle precauzioni indicate dal produttore nella scheda tecnica del prodotto, onde evitare il contatto diretto.

Getto del calcestruzzo con autobetoniera e autopompa

L'accesso al cantiere dell'autobetoniera deve avvenire attraverso percorsi sicuri e, se del caso (spazi ristretti), tramite l'assistenza di personale a terra.

Segnalare l'operatività tramite il girofaro.

Prima dell'uso verificare quanto segue:

- presenza della targa di indicazioni delle caratteristiche principali della macchina;
- protezione completa delle catene di trasmissione, degli ingranaggi dei rulli e anelli di rotolamento;
- che il tamburo per l'impasto del calcestruzzo non presenti elementi sporgenti non protetti;
- che i canali di scarico non presentino pericoli di cesoiamento o di schiacciamento;
- che la scala di accesso alla bocca di carico e scarico, se non è provvista di piattaforma, presenti l'ultimo gradino a superficie piana in grigliato o lamiera traforata;

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

- che siano presenti le valvole di massima pressione, di non ritorno per i circuiti di sollevamento e di sovrappressioni contro i sovraccarichi dinamici pericolosi;
- tubazioni flessibili rivestite da guaina metallica e indicanti la classe di esercizio;
- libretto di istruzioni rilasciato a corredo della macchina dal costruttore.

Vietare la sosta delle persone nel raggio d'azione dell'autopompa.

L'addetto al getto deve stazionare su impalcati mobili robusti e stabili, con i piani di calpestio circoscritti da normali parapetti con arresto al piede.

Accertarsi dell'esistenza della protezione delle aperture nei solai e quelle delle rampe scale già in fase di realizzazione della struttura.

Prima del getto provvedere alla stabilizzazione dell'autopompa.

La fase di getto deve avvenire sotto la sorveglianza e le indicazioni di un addetto a terra.

Vietare il camminamento diretto sui laterizi forati dei solai interponendo un paio di solide tavole affiancate allo scopo di ripartire il carico.

Le benne per il sollevamento del conglomerato cementizio devono avere un dispositivo che impedisca l'accidentale spostamento della leva che comanda l'apertura delle valvole di scarico.

Mantenere efficienti le opere provvisorie impiegate, controllando nel tempo lo stato di conservazione.

Durante il getto gli operai a terra devono indossare casco, stivali e guanti di sicurezza.

Disarmo

Il disarmo delle armature provvisorie per la realizzazione di manufatti in cemento armato deve essere effettuato con cautela da operai pratici sotto la diretta sorveglianza del capo cantiere e sempre dopo che il direttore dei lavori ne abbia data l'autorizzazione.

In questa fase i lavoratori devono indossare casco, guanti, scarpe di sicurezza con suola imperforabile.

Prima di permettere l'accesso alla zona in cui è stato eseguito il disarmo delle strutture è necessario la rimozione di tutti i chiodi e le punte.

Murature

I percorsi ed i depositi di materiale devono essere organizzati in modo sicuro e tale da evitare interferenze con gli addetti che operano forniture e tali da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura ed agevole movimentazione. Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che il materiale lapideo possa procurare danni agli addetti.

Le operazioni di sollevamento del materiale devono avvenire sempre tenendo presente le condizioni atmosferiche.

Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.

Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.

Non sostare nelle zone di operazioni, avvicinandosi solo quando il carico è ad un'altezza tale da permettere in modo sicuro la movimentazione manuale.

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

Nell'utilizzo di attrezzi d'uso comune verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.

Per i lavori su versante gli addetti devono essere imbracati.

I lavoratori devono indossare scarpe, guanti, casco .

G. Dispositivi di protezione individuali e collettivi

- i) Casco di protezione, obbligatorio per gli operai operanti all'interno dello scavo o comunque esposti al rischio di caduta di materiali dall'alto.
- j) Otoprotettori e cuffie di protezione dell'udito se il livello di rumore supera 80 dB(A).
- k) Guanti di protezione contro le aggressioni meccaniche nei lavori comportanti movimentazione manuale dei carichi oppure operazioni meccaniche manuali.
- l) Guanti impermeabili nelle operazioni manuali su tronchi di fognatura esistenti.
- m) Scarpe di sicurezza
- n) Stivali gommati all'interno dello scavo in presenza di acqua o liquami.
- o) Mascherine facciali di tipo meccanico o selettivo in presenza di polveri e sostanze nocive.
- p) Ogni altro dispositivo di protezione prescritto dal Medico Competente.

H. Interferenze, incompatibilità e sovrapposizioni

- c) La fase lavorativa può avere inizio solo dopo il completamento della recinzione e l'installazione della segnaletica stradale.

FASE 5 – realizzazione di opere di finitura

A. Lavori previsti

- k) lavori su versante

B. Risultati dell'individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- Seppellimento durante il tracciamento e lo splateamento
- Investimento da macchina operatrice e da camion in manovra o su rampa
- Caduta dall'alto di materiale nelle operazioni di trasporto e di installazione dei pali
- Rovesciamento dell'automezzo o della macchina operatrice dal ciglio dello scavo o da scarpata
- Caduta o rotolamento di materiale da gradone o rampa a forte pendenza
- Cedimento e franamento locale del terreno
- Polvere
- Annegamento
- colpi, tagli, punture, abrasioni
- getti o schizzi
- vibrazioni

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

I. Procedure esecutive di prevenzione

I percorsi ed i depositi di materiale devono essere organizzati in modo sicuro e tale da evitare interferenze con gli addetti che operano forniture e tali da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura ed agevole movimentazione. Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che l'armatura metallica possa procurare danni agli addetti.

Le operazioni di sollevamento del ferro devono avvenire sempre tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento).

Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare.

Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.

Non sostare nelle zone di operazioni, avvicinandosi solo quando il carico è ad un'altezza tale da permettere in modo sicuro la movimentazione manuale.

Nell'utilizzo di attrezzi d'uso comune verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.

Per i lavori su versante gli addetti devono essere imbracati.

I lavoratori devono indossare scarpe, guanti, casco .

Per i lavori su versante gli addetti devono essere imbracati.

J. Dispositivi di protezione individuali e collettivi

- q) Casco di protezione, obbligatorio per gli operai operanti all'interno dello scavo o comunque esposti al rischio di caduta di materiali dall'alto.
- r) Otoprotettori e cuffie di protezione dell'udito se il livello di rumore supera 80 dB(A).
- s) Guanti di protezione contro le aggressioni meccaniche nei lavori comportanti movimentazione manuale dei carichi oppure operazioni meccaniche manuali.
- t) Guanti impermeabili nelle operazioni manuali su tronchi di fognatura esistenti.
- u) Scarpe di sicurezza
- v) Stivali gommati all'interno dello scavo in presenza di acqua o liquami.
- w) Mascherine facciali di tipo meccanico o selettivo in presenza di polveri e sostanze nocive.
- x) Ogni altro dispositivo di protezione prescritto dal Medico Competente.

K. Interferenze, incompatibilità e sovrapposizioni

- d) La fase lavorativa può avere inizio solo dopo il completamento della recinzione e l'installazione della segnaletica stradale.

FASE 6 – smantellamento cantiere e pulizia finale

A. Lavori previsti

- f) Livellamento dell'area dei servizi

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

- g) Pulizia dell'area
- h) Recinzione dell'area
- i) Installazione baracche prefabbricate
- j) Delimitazione aree di deposito materiali e di parcheggio dei mezzi

B. Risultati dell'individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- Caduta di materiale dall'alto nelle fasi di scarico dell'autocarro
- Investimento e schiacciamento durante la movimentazione dei mezzi di trasporto
- Caduta dall'alto nelle operazioni di taglio delle piante
- Caduta di materiale dall'alto durante il taglio degli alberi
- Urti, impatti, compressioni
- Abrasioni, tagli, punture
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rumore

C. Procedure esecutive di prevenzione

- h) Le operazioni di allestimento devono essere effettuate con l'utilizzo di mezzi adatti ed in buon stato di manutenzione.
- i) Operazioni importanti devono essere eseguite da personale esperto e sotto la direzione di persona qualificata.
- j) Il montaggio del box prefabbricato deve essere realizzato su terreno pianeggiante e su basamento di adeguata stabilità.
- k) La movimentazione dei carichi dovrà avvenire con mezzi meccanici, ogniqualvolta possibile. Durante le operazioni di movimentazione manuale dovranno essere rispettate le regole ed i limiti previsti dalla normativa e avendo a disposizione i mezzi ausiliari offerti dal mercato.
- l) Qualora le operazioni di taglio comportino la salita sull'albero, queste devono essere eseguite con i dispositivi anticaduta regolamentari, comprendenti cintura di sicurezza e sistema di aggancio.
- m) Le zone di lavoro devono essere mantenute sgombre da materiali ed attrezzi non immediatamente utilizzati.
- n) In caso di produzione di polvere, si deve provvedere al suo abbattimento con getti d'acqua.

Dispositivi di protezione individuali e collettivi

- d) Casco di protezione, in particolare nelle operazioni di carico/scarico dei materiali dagli autocarri
- e) Guanti di protezione contro le aggressioni meccaniche nei lavori comportanti movimentazione manuale dei carichi oppure operazioni meccaniche manuali.
- f) Scarpe di sicurezza

E. Interferenze, incompatibilità e sovrapposizioni

- a) L'area dei servizi del cantiere deve essere allestita ed operativa prima dell'apertura del cantiere.

MISURE DI COORDINAMENTO

Sovrapposizione della fase N.3 con la fase N.4

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

Si accetta la sovrapposizione delle fasi senza l'aggiunta di alcun vincolo supplementare ritenendo le fasi compatibili fra loro sempre che le lavorazioni avvengano su zone diverse del cantiere.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Metodo adottato

ANALITICO

Si riporta il costo relativo agli apprestamenti di sicurezza e di igiene dell'opera. La valutazione di tali costi è stata valutata dalle specifiche situazioni individuati nel piano e si utilizza per la determinazione del costo il metodo di sistema analitico. I valori riportati non contemplano tutti gli apprestamenti necessari ma esclusivamente i principali. I prezzi previsti a capitolato sono già comprensivi dei costi stimati in questa sezione. I costi sono fondamentali ed obbligatori in quanto imposti da precise norme.

<i>Importo lavori</i>	77.270,85 EURO
<i>Spesa sicurezza inclusa (SSI)</i>	2.710,00 EURO
<i>Importo totale</i>	79.980,85 EURO

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

Codice	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo	Importo (EURO)
	Baracche e servizi igienici	Corpo	1	400	400
	Segnaletica di sicurezza di cantiere	corpo	1,00	100	100
	Recinzioni	corpo	1,00	300	300
	Estintore portatile a polvere ad kg 6 omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge.	cad.	2,00	15,00	30
	Cassetta di pronto soccorso (art. 29 DPR 303/56 e art. 2 DM 28 luglio	cad.	1,00	70,00	70
	Montaggio, nolo e smontaggio ponteggio	cad.	1,00	510,00	510

D.P.I.

Codice	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo	Importo (EURO)
	Elmetti, auricolari, occhiali di protezione, facciale filtrante per polvere, Guanti cinture di sicurezza, tute, scarpe. Per tutta la durata dei lavori	corpo	1,00	300	300

PROGETTO, GESTIONE E COORDINAMENTO

Codice	Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo	Importo (EURO)
	Redazione del piano operativo per la sicurezza (art. 96, comma 1, lett g)).	cad.	1,00	300	300
	Incontri periodici del responsabile di cantiere e il coordinatore della sicurezza per esame PSC e indicazione per la sua attuazione	corpo	1,00	300	300
	Informazione dei lavoratori sui contenuti del PSC al fine della loro applicazione	corpo	1,00	200	200
	Pulizia locali servizi per il personale per tutta la durata dei lavori	corpo	1,00	200	200

2.710

Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME



Progetto di ripristino e messa in sicurezza strada comunale per Molina di Quosa

COMUNE DI SAN GIULAINO TERME

MISURE INTEGRATIVE PER EMERGENZA COVID19

PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere, in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI

- Ordinanza Presidente della Regione Toscana n.40 del 22 aprile 2020 - COVID-19 - Disposizioni per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei o mobili sia pubblici che privati - Allegato 1
- Ordinanza Presidente della Regione Toscana n. 38 del 18 aprile 2020 - Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro (Allegato 1 - Allegato 2)
- DPCM 10 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale (GU Serie Generale n.97 del 11-04-2020);
- "Check list per l'attuazione del protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del settore edile del 24 marzo 2020" e le procedure attuative redatte dal CNCPT - Commissione nazionale Enti Territoriali;
- "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra Presidenza del Consiglio, parti sociali e datoriali il 14 marzo 2020;

1. INFORMAZIONE

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Integrazione al PSC - Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio covid-19" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

All'ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente visibili, in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere dovrà essere esposta apposita cartellonistica informativa.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Il personale, prima dell'accesso al cantiere potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, secondo disposizioni di legge vigenti.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, garantire la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o, rispettando per quanto possibile la distanza interpersonale di almeno 1,8 m (come da Ordinanza del Presidente della Regione n. 38 del 18/04/2020), tra essi. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1,8 m come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

2. MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori in forza nel cantiere.

Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di 1,80 metri.

Anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno devono essere individuati/installati servizi igienici dedicati, è fatto divieto di utilizzo di quelli dei lavoratori ed è garantita una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cantiere, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto.

3. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE

Ogni impresa presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere (spogliatoio, mensa-ristoro, wc, ecc.).

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale addestrato. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

I mezzi di cantiere (quali ad esempio escavatori, piattaforme elevatrici, pale, montacarichi, ecc.), se utilizzati in modo promiscuo, devono essere igienizzati, in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc. Per gli attrezzi manuali si provvedere alla igienizzazione in caso se ne preveda un uso promiscuo.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e sminonché alla loro ventilazione.

Va garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

5. DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del citato articolo
- c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS: (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di 1,80 metri e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine conformi quanto meno alle disposizioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e delle autorità scientifiche e sanitarie e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, ecc.). Senza tali misure di sicurezza deve essere vietata la lavorazione.

Si richiama inoltre la necessità di fare utilizzare alla medesima squadra di operai, impegnati nella stessa lavorazione durante una fase di lavoro, la stessa tipologia di mascherina per evitare rischi di ulteriori contagi.

Le mascherine, nel caso in cui non vi siano persone affette da Covid-19, si smaltiscono come rifiuti urbani indifferenziati.

6. GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI

Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone di almeno 1,80 metri.

I turni di lavoro ed il numero di operai per ogni turno devono essere dimensionati in base agli spazi presenti in cantiere.

L'accesso agli spazi comuni, uffici, comprese le mense gli spogliatoi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,80 metri tra le persone che li occupano. Se necessario, al fine di evitare assembramenti in ciascun cantiere sarà valutata la possibilità di adibire più spazi per la zona pausa ristoro.

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, locale ristoro).

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1,80 metri tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'assembramento.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti dei locali utilizzati dai lavoratori.

7. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, e s.m.i., limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'impresa potrà richiedere per lo specifico cantiere, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, la sospensione, anche parziale, dei lavori al fine di poter:

- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi di cantiere;
- assicurare un piano di turnazione dei lavoratori dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività d'ufficio di cantiere che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni.

In linea con quanto espresso dal DPCM 11/03/2020 per le attività produttive, i Committenti valutino con quali attività possano sospendersi e/o procrastinarsi.

Per le attività che non è possibile sospendere e/o procrastinare, le imprese e i lavoratori devono rispettare le misure igienico-sanitarie disposte nel presente piano.

Al fine di ridurre al minimo affollamento di operai e mezzi nel cantiere, si provvederà come prima misura di sicurezza, all'aggiornamento del cronoprogramma delle fasi di lavoro, in accordo con il Coordinatore della Sicurezza.

In particolare:

- nel caso in cui non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza di 1,80 metri durante le lavorazioni, il datore di lavoro/l'impresa affidataria esamina con il coordinatore in fase di esecuzione, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori, e previa consultazione con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori e un nuovo programma esecutivo dei lavori, in linea con il nuovo cronoprogramma, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1,8 m come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- sono indicati nel POS i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto), di supporto al CSE o suo delegato.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita dal cantiere e dagli altri locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI AL CANTIERE E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito di cantiere devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla propria impresa.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione di impresa lo permetta, effettuare la formazione a distanza.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale dell'impresa, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'impresa procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'impresa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le

necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 la pulizia e sanificazione di quanto indicato ai punti precedenti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

9. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE / RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'impresa situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

La situazione inerente l'emergenza covid-19 risulta in continua evoluzione (si rammenta che l'ordinanza n.40 ha validità nelle more dell'adozione degli atti di cui all'articolo 2, comma 1 del d.l.19/2020, fino al 3 maggio 2020, e comunque fino alla vigenza delle misure adottate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dello stesso decreto legge), pertanto sarà costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con il contributo del datore di lavoro, del medico aziendale, del RLS e delle rappresentanze sindacali aziendali per la gestione del rischio specifico nel cantiere.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL SETTORE EDILE DEL 24 MARZO 2020” E LE PROCEDURE ATTUATIVE REDATTE DAL CNCPT

- CHECK-LIST-CNCPT_Covid-19

SCHEDE VERIFICA ADEMPIMENTI

- ALLEGATO A – Informazione
- ALLEGATO B – Consegna DPI
- ALLEGATO C – Dichiarazione di ricevimento
- ALLEGATO D – Autodichiarazione stato di salute
- ALLEGATO E – Dichiarazione verifica temperatura
- ALLEGATO F – Dich. Sanificazione
- ALLEGATO G – Pulizia e Sanificazione
- MOD_03_AUTOCERTIFICAZIONE_TEMPERATURA_CORPOREA SOGGETTI ESTERNI
- MOD_04_INFORMATIVA-SUL-TRATTAMENTO-DEI-DATI-PERSONALI

SEGNALETICA CANTIERE COVID19

COMPUTO METRICO MAGGIORI ONERI SICUREZZA COVID19

Un cantiere protetto
si costruisce insieme

REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

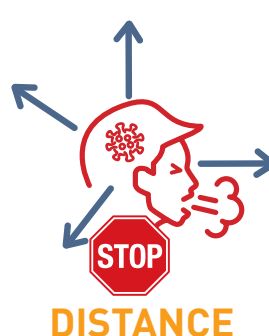
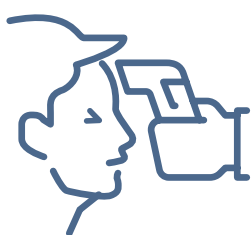
Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



FEVER TEST



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

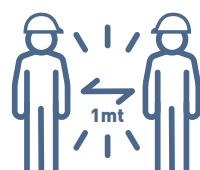
Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



Costruiamo insieme nel cantiere
una protezione efficace!

cncpt
Network della sicurezza in edilizia

CNCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

Un cantiere protetto
si costruisce insieme

REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK



Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche

NO



Non toccarsi occhi, naso e bocca

NO



Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro

OK



Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME

1



È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5° o altri sintomi influenzali

**CALL
DOCTOR
1500**

2



In caso di sintomi influenzali o malessere persistente stare a casa e telefonare al proprio medico di base/famiglia, oppure al numero 1500.

112

3



In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK



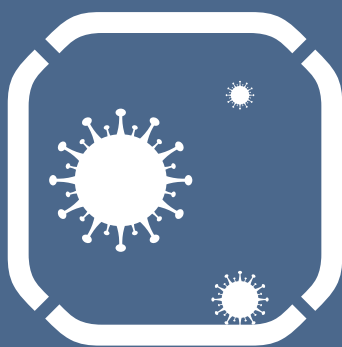
Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

Costruiamo insieme nel cantiere
una protezione efficace!

CNCPT
Network della sicurezza in edilizia

CNCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

COVID-19

Il Sistema Bilaterale delle Costruzioni è promosso e gestito dalle Parti Sociali del settore

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI



FILCA CISL
FEDERAZIONE EDILITARIA LAVORATORI EDILI



ANAEPA
confartigianato



ANIEM



CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE



cncpt
Network della sicurezza in edilizia

CNCE
COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



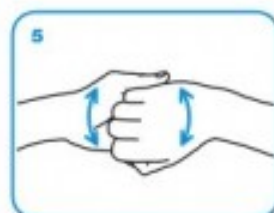
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



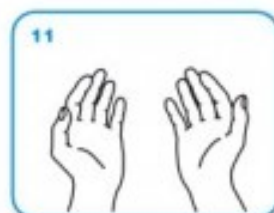
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

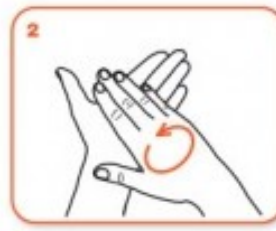
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



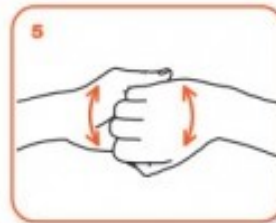
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



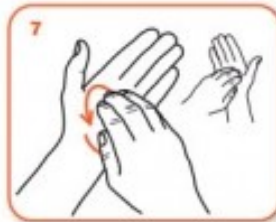
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



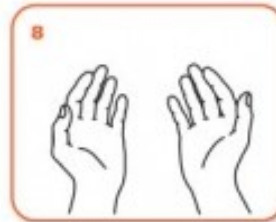
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Misure di contenimento del Virus COVID-19

ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 - CAPO III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro- Sezione I - misure di tutela e obblighi, art. 15 - misure generali di tutela, lett. n) informazione e formazione per i lavoratori; del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.03.2020.

ALLEGATO A – FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Si informano i dipendenti ed i soci della _____ delle procedure vigenti e delle disposizioni delle Autorità consegnando la seguente documentazione informativa ed elenco delle norme comportamentali. I depliant informativi saranno inoltre affissi nei luoghi di lavoro maggiormente visibili in cantiere.

Le procedure di formazione ed informazione sono garantite mediante:

- 1) Descrizione dei modelli comportamenti comportamento ai sensi del Protocollo richiamato ai quali è fatto obbligo attenersi.
- 2) Consegna di depliant informativi rilasciati dal Ministero della Salute, OMS, ISS e ogni altra autorità competente.
- 3) Richiamo alle misure igienico sanitarie da seguire.

1. MODELLO COMPORTAMENTALE

È fatto obbligo per ogni dipendente o socio seguire le seguenti istruzioni comportamentali:

- 1) Prima di presentarsi sul luogo di lavoro rilevare la propria temperatura. Se questa è uguale o superiore a 37,5° o con altri sintomi influenzali il lavoratore deve rimanere a casa, contattare il proprio medico curante ed il datore di lavoro;
- 2) Il lavoratore deve dichiarare prima di entrare nel luogo di lavoro se ci sono condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc);
- 3) Il Lavoratore si impegna a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro;
- 4) Ogni lavoratore si impegna a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- 5) Il lavoratore **accetta con il presente documento** che il datore di lavoro vista l'emergenza in atto possa, ai sensi della disciplina della privacy vigente, sottoporre il Lavoratore al controllo della temperatura corporea senza registrare il dato rilevato; in caso questa sia superiore a 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro;
- 6) Ogni lavoratore dovrà pulire e sanificare giornalmente a fine turno la sua postazione di lavoro, mezzo, utensili, attrezzi e dispositivi elettronici con appositi prodotti messi a disposizione dall'impresa;
- 7) È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le **precauzioni igieniche**, in particolare per le mani, l'impresa mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani (si rimanda ai punti 2 e 3 per informazioni di dettaglio).

2. OPUSCOLI INFORMATIVI

Oltre alle disposizioni riportate nell'integrazione al PSC e nel POS, si rimanda alla documentazione delle procedure attuative redatte dal CNCPT - Commissione nazionale Enti Territoriali del protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del settore edile del 24 marzo 2020”

3. MISURE IGIENICO SANITARIE

In osservanza dell'Allegato 4 del DPCM 10.04.2020 ogni Lavoratore è tenuto ad osservare le seguenti

misure igienico sanitarie:

- a) lavarsi spesso le mani. L'impresa mette a disposizione in tutti i luoghi di lavoro detergenti e/o soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- j) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.

Luogo e data

il legale rappresentante

Misure di contenimento del Virus COVID-19

ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 - CAPO III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro- Sezione I - misure di tutela e obblighi, art. 15 - misure generali di tutela, lett. n) informazione e formazione per i lavoratori; del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.03.2020.

ALLEGATO B – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In ottemperanza delle norme vigenti ed in particolare di:

- 1) DPCM 11.03.2020;
- 2) Protocollo di intesa del 14.03.2020;
- 3) Ministero dell'interno Emergenza COVID19 - Vademecum utilizzo mascherine del 20.03.2020;

SI CONSEGNA AL LAVORATORE

- 1) n° ___ mascherine monouso di tipo chirurgico;
- 2) n° ___ mascherine di protezione FFP2/FFP3;
- 3) n° ___ paia di guanti monouso in lattice o similare.
- 4) Opuscoli informativi di cui all'allegato A

IN DOTAZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO

- 5) Detergenti mani da utilizzare in presenza di servizi igienici;
- 6) Igienizzanti mani a base alcolica sia nei luoghi di lavoro sia sui mezzi di trasporto;
- 7) Prodotti per la sanificazione delle postazioni di lavoro, utensili, attrezzature e dispositivi digitali in conformità della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute

Luogo e data

il legale rappresentante

Misure di contenimento del Virus COVID-19

ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 - CAPO III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro- Sezione I - misure di tutela e obblighi, art. 15 - misure generali di tutela, lett. n) informazione e formazione per i lavoratori; del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.03.2020.

ALLEGATO C – DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E RICEVIMENTO DELLE INFORMAZIONI, DEI DPI E DELLE INDICAZIONI NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI

Il dipendente dichiara:

- a) di aver ricevuto e compreso le informazioni di cui al Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.03.202, di essere inoltre a conoscenza delle misure adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.
- b) di aver ricevuto i DPI previsti dai Protocolli richiamati e come da allegato B;

data	Nome e Cognome	firma

Luogo e data

il legale rappresentante

il legale rappresentante

Misure di contenimento del Virus COVID-19

ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 - CAPO III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro- Sezione I - misure di tutela e obblighi, art. 15 - misure generali di tutela, lett. n) informazione e formazione per i lavoratori; del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.03.2020.

ALLEGATO F' – VERIFICA DELLA TEMPERATURA CORPOREA

CANTIERE SITO IN :
DATA
Dichiara sotto la propria responsabilità di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea risultata pari o superiore a 37.5° e, pertanto, di non poter accedere al cantiere e di seguire le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19

NOME E COGNOME	ORA DI RILEVAZIONE	FIRMA DEL LAVORATORE

Firma dell'addetto alla misurazione

NOTA

La presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare superiore ai 37,5°. Ai fini del rispetto della privacy, è necessario compilare singole schede per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37.5°.

A tutti i soggetti con temperatura pari o superiore a 37.5° non dovrà essere consentito l'accesso al cantiere.

data

firma

Postazione/mezzo/attrezzatura

NOME E COGNOME

Misure di contenimento del Virus COVID-19

ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 - CAPO III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro- Sezione I - misure di tutela e obblighi, art. 15 - misure generali di tutela, lett. n) informazione e formazione per i lavoratori; del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14.03.2020.

ALLEGATO G – PULIZIA E SANIFICAZIONE

L'impresa _____ ha effettuato la sanificazione giornaliera in previsione della riapertura del cantiere mediante Ditta specializzata _____ / in proprio il/..../2020 dei **LOCALI E AMBIENTI CHIUSI (BARACCHE, SPGOLATOI, LOCALI REFETTORIO).**

I luoghi di lavoro sono stati dotati di appositi prodotti disinfettanti a base di alchildimenzilammonio cloruro e tensioattivo non ionico, o in alternativa candeggina, varichina, ecc. da utilizzare giornalmente per la pulizia e sanificazione dei propri strumenti di lavoro, postazioni e mezzi di trasporto.

Calendario attività e operatore

data	firma	Postazione/mezzo

NOME E COGNOME

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :

DATA

Il sottoscritto _____ in qualità di Lavoratore autonomo Tecnico esterno Visitatore Altro
dichiara sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea risultata inferiore a 37.5° e di poter accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Firma

Il sottoscritto _____ in qualità di Datore di lavoro dell'impresa _____ in appalto subappalto sub affidamento,
dichiara sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea a tutto il proprio personale presente in cantiere ed è risultata inferiore a 37.5°. Pertanto dichiara sotto la propria responsabilità, che il proprio personale può accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 679/2016)

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, c.d. Coronavirus, accedono ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____ o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Titolare del trattamento

(denominazione sociale) _____, con sede legale in Via/Piazza....., n. – CAP – CITTÀ, e-mail:

SE L'IMPRESA HA NOMINATO IL DPO, INSERIRE: "Il Data Protection Officer è contattabile al seguente indirizzo mail:/numero di telefono:"

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- a) i dati attinenti alla temperatura corporea;
- b) le informazioni in merito a contatti stretti ad alto rischio di esposizione, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19;

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono a:

- a) il personale di (denominazione sociale) _____. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- b) i fornitori, i trasportatori, gli appaltatori, visitatori e ogni altro soggetto terzo autorizzati ad accedere ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____, o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato, ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, dalle parti sociali dell'Edilizia, il 24 marzo 2020 che deriva dal Protocollo sottoscritto dalle parti sociali confederali il 14 marzo 2020 e che recepisce gli aspetti sostanziali del Protocollo del MIT del 19 marzo 2020.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai cantieri, ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____, o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato dal personale di (denominazione sociale) _____, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

[SE INVECE IL TRATTAMENTO È SVOLTO DA UN RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO - società o altri organismi esterni cui sia affidato il servizio) - INDICARE: "Il trattamento è effettuato DENOMINAZIONE DEL RESPONSABILE, nella sua qualità di Responsabile del trattamento."].

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 dalla Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

Trasferimento dei dati fuori dall'Unione Europea

INSERIRE SOLO SE PREVISTO IL TRASFERIMENTO IN PAESI EXTRA UE, INDICATO LE GARANZIE DI PROTEZIONE ADOTTATE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL GDPR.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte a (denominazione sociale) _____, con sede legale in Via/Piazza....., n. – CAP – CITTÀ, e-mail:

Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.

SEGNALETICA CANTIERE COVID 19

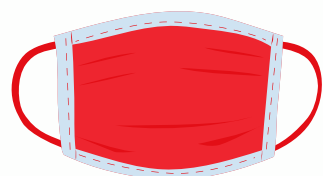
AVVISO AI LAVORATORI



E' VIETATO L'ACCESSO AL CANTIERE CON TEMPERATURA UGUALE O SUPERIORE A 37.5° E/O MANIFESTANDO SINTOMI INFLUENZALI CHE POSSONO METTERE A RISCHIO LA SALUTE DI TUTTI. QUALORA DETTI SINTOMI SI MANIFESTINO DURANTE LA GIORNATA, AVVISARE IMMEDIATAMENTE IL DATORE DI LAVORO, MANTENENDO LA DISTANZA MINIMA DALLE ALTRE PERSONE.



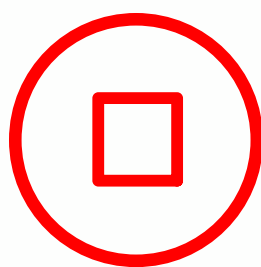
DURANTE IL LAVORO E' PRIORITARIO IL MANTENIMENTO DELLE MISURE DI DISTANZIAMENTO SOCIALE ANCHE ALL'INTERNO DEL CANTIERE (100 CM. O SUPERIORE).



OVE IL DISTANZIAMENTO DI 100 CM. NON POSSA ESSERE MANTENUTO, INDOSSARE I D.P.I. PREVISTI DALLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE O DAL COORDINATORE SICUREZZA. SI CONSIGLIA COMUNQUE L'USO CONTINUATIVO UNA MASCHERINA CHIRURGICA



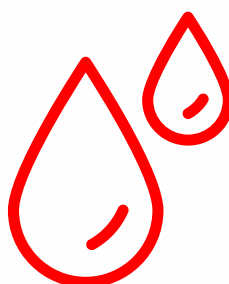
RISPETTARE LE PROCEDURE DI MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA PRIMA DELL'ACCESSO AL CANTIERE. NON SONO AMMESSE AUTOCERTIFICAZIONI DELL'AVVENUTA MISURAZIONE



SONO VIETATI ASSEMBRAMENTI E GLI SPAZI COMUNI DEVONO ESSERE UTILIZZATI IN BASE ALLE PROCEDURE DI CUI AVETE AVUTO INFORMAZIONE

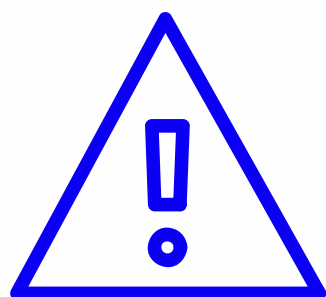


E' VIETATO L'USO DEI SERVIZI IGIENICI DEDICATI AI FORNITORI/VISITATORI, E' VIETATO FUMARE, SCAMBIARSI BOTTIGLIE, STRETTE DI MANO E OGNI AZIONE CHE INFICI IL DISTANZIAMENTO

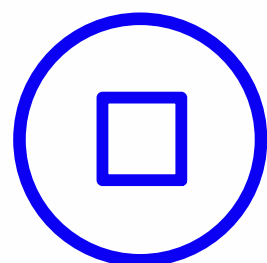


IN ENTRATA E USCITA USA I GEL IGIENIZZANTI POSIZIONATI ALL'INGRESSO DEL CANTIERE

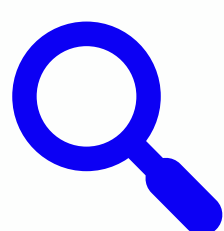
AVVISO AI FORNITORI



E' CONSENTITO L'INGRESSO DI MAX 1 FORNITORE ALL'INTERNO DEL CANTIERE CON TEMPERATURA CORPOREA NON SUPERIORE AI 37.4° E/O SENZA SINTOMI INFLUENZALI.



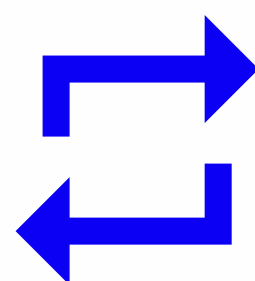
IN VIA PRIORITARIA MANTENERSI ALL'INTERNO DEL MEZZO DURANTE TUTTA LA PROCEDURA



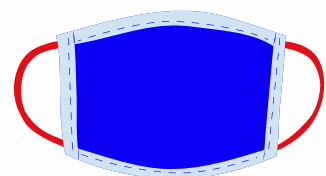
PRENDERE VISIONE DELLA PLANIMETRIA DEL CANTIERE ESPOSTA CON ACCESSI, PERCORSI, ZONE DI CARICO/SCARICO E USCITE RISERVATE AI FORNITORI, RISPETTANDO TALI INDICAZIONI DURANTE L'ACCESSO



RISPETTARE LE PROCEDURE DI MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA PREVISTE IN CANTIERE



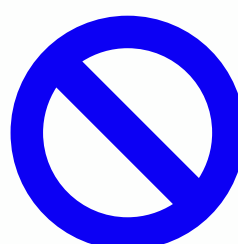
E'VIETATO UTILIZZARE UNA VIABILITA' O ZONE DI CARICO/SCARICO DIVERSE DA QUELLE INDICATE NELLA PLANIMETRIA DI CANTIERE



SE LE OPERAZIONI NON POSSONO ESSERE ESEGUITE MANTENENDOSI DENTRO IL MEZZO, PRIMA DI USCIRE INDOSSARE I D.P.I. PREVISTI DALLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, MANTENENDO PRIORITARIAMENTE IL DISTANZIAMENTO DI CM. 100. E' CONSIGLIATA COMUNQUE ALMENO UNA MASCHERINA CHIRURGICA



FUORI DAL MEZZO MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA DAGLI ALTRI OPERATORI DI ALMENO 100 CM.



E' CONSENTITO ESCLUSIVAMENTE L'UTILIZZO DI EVENTUALI SERVIZI IGIENICI DEDICATI AI FORNITORI, ED E' VIETATO L'ACCESSO AGLI SPAZI COMUNI DEL CANTIERE.

RISPETTA SEMPRE LE PROCEDURE



**W.C. RISERVATO
AI LAVORATORI DEL
CANTIERE**

**E' VIETATO L'UTILIZZO DA PARTE DI
VISITATORI, FORNITORI E QUALUNQUE
SOGGETTO TERZO**

RISPETTA SEMPRE LE PROCEDURE



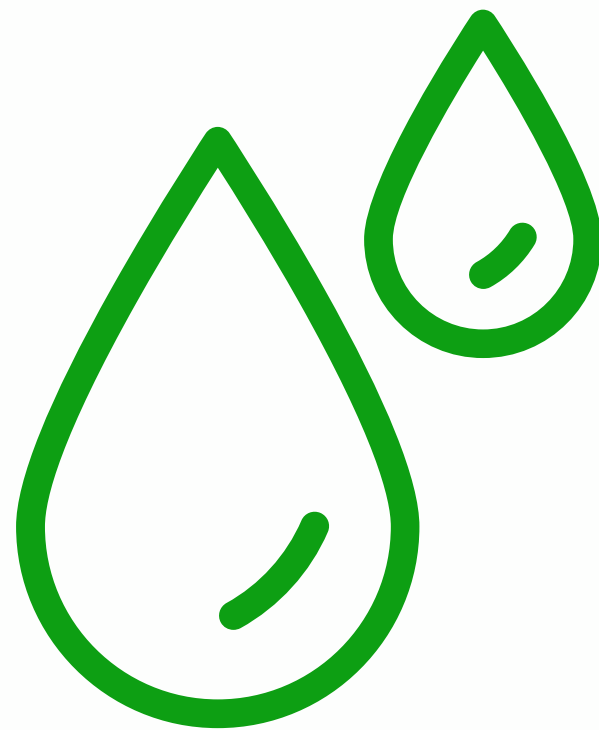
**W.C. RISERVATO
AI FORNITORI E
VISITATORI**

**E' VIETATO L'UTILIZZO DA PARTE DEI
LAVORATORI DEL CANTIERE**

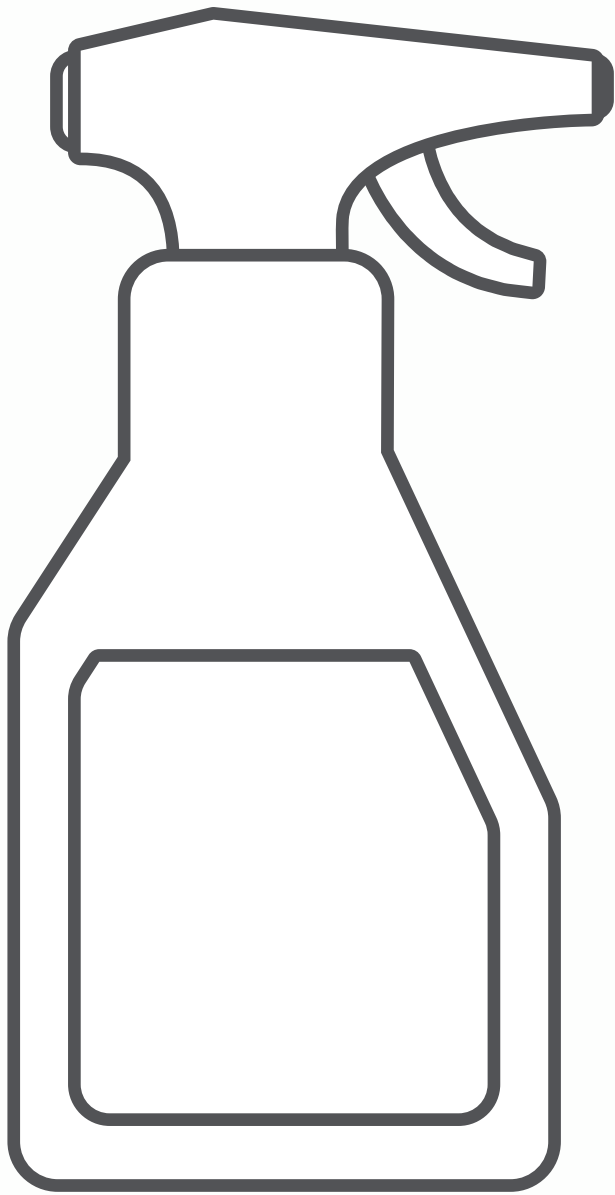
RISPETTA SEMPRE LE PROCEDURE



**PUNTO DISPENSER
GEL IGIENIZZANTE**



RISPETTA SEMPRE LE PROCEDURE



**ATTESTAZIONE
AVVENUTA
PULIZIA
QUOTIDIANA**

DATA: _____ **ORA:** _____

PULIZIA **SANIFICAZIONE**

ADDETTO: _____

**DA APPENDERE IN CORRISPONDENZA DELL'INGRESSI AI LOCALI INTERESSATI
ATTREZZATURE O SERVIZI IGIENICI**

OBBLIGO UTILIZZO D.P.I.

E' PRIORITARIO IL RISPETTO DEL DISTANZIAMENTO AD ALMENO MT. 1,00 (CRACCOMANDATO MT. 1,80) E FREQUENTE LAVAGGIO DELLE MANI ANCHE SE SI INDOSSANO GUANTI MONOUSO

TIPOLOGIA MASCHERINE	 Protezione per chi le indossa	 Protezione verso gli altri	INFORMAZIONI
MASCHERINA CHIRURGICA 			Sono un dispositivo medico . Il materiale di cui sono costituite ha una capacità filtrante pressoché totale verso l'esterno (superiore al 95% per i batteri). Il dispositivo però ha una capacità filtrante inferiore dovuto ad una non perfetta aderenza al viso ed a eventuali comportamenti non corretti di chi le indossa. Hanno una ridotta capacità filtrante dall'esterno verso chi le indossa, di circa il 20%, principalmente dovuta alla scarsa aderenza al volto.
MASCHERA FACIALE FILTRANTE SENZA VALVOLA FFP2, FFP3 			Sono dispositivi di protezione individuale pensati per un uso industriale per proteggere da polveri, fumi e nebbie. Hanno una buona capacità filtrante in entrambe le direzioni (FFP2 92%, FFP3 98%) e proteggono sia chi le indossa sia chi è nelle vicinanze. Un maggior livello di filtraggio potrebbe rendere più difficoltosa la respirazione in caso di attività <u>pesante</u> .
MASCHERA FACIALE FILTRANTE CON VALVOLA FFP2, FFP3 			Sono dispositivi di protezione individuale pensati per un uso industriale per proteggere da polveri, fumi e nebbie. Hanno la caratteristica di consentire un'agevole respirazione, ma proteggono chi le indossa e non adeguatamente gli altri, in quanto attraverso la valvola esce il respiro, con potenziale emissione di aerosol e droplet. Le capacità filtranti in entrata sono uguali a quelle senza valvola (FFP2 92%, FFP3 98%). In uscita filtrano non più del 20% quindi le persone infette (compresi gli asintomatici) che le indossano potrebbero contagiare altre persone.

ESEM CPT

In collaborazione con: ATS MILANO Città Metropolitana

PER I LAVORATORI

E' OPPORTUNO L'UTILIZZO CONTINUO DI GUANTI DA LAVORO

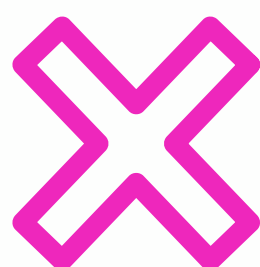
PER I VISITATORI/FORNITORI

E' OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DI GUANTI MONOUSO

AVVISO AI VISITATORI



LA VISITA ALL'INTERNO DEL CANTIERE DEVE AVERE CARATTERE DI URGENZA E COMUNQUE NE DEVE ESSERE DATO PREAVVISO AL COORDINATORE SICUREZZA.



E' VIETATO L'ACCESSO AGLI SPAZI COMUNI DEL CANTIERE (mense, baracca, ecc.) E L'UTILIZZO DEL W.C. DI CANTIERE RISERVATO AI LAVORATORI



PRENDERE VISIONE DELLA PLANIMETRIA DEL CANTIERE ESPOSTA CON ACCESSI, PERCORSI, ZONE DI LAVORO, SPAZI COMUNI RISPETTANDO TALI INDICAZIONI DURANTE L'ACCESSO



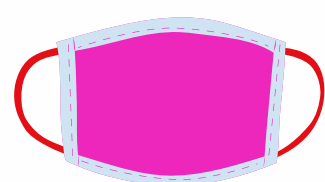
RISPETTARE LE PROCEDURE DI MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA PRESSO LA GUARDIANIA DEL CANTIERE



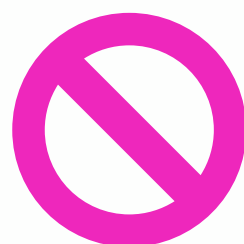
E' VIETATO L'ACCESSO AL CANTIERE AI SOGGETTI CON TEMPERATURA UGUALE O SUPERIORE A 37.5° E/O CON PALESI SINTOMI INFLUENZALI.



E' PRIORITARIO IL MANTENIMENTO DEL DISTANZIAMENTO SOCIALE DI ALMENO 100 CM. (RACCOMANDATO 180 CM.)



IL VISITATORE PRIMA DELL'INGRESSO IN CANTIERE DOVRA' INDOSSARE GUANTI MONOUSO E MASCHERINA CHIRURGICA



E' CONSENTITO ESCLUSIVAMENTE L'UTILIZZO DI SERVIZI IGIENICI DEDICATI AI FORNITORI/VISITATORI (se presenti)



IN ENTRATA E USCITA USA I GEL IGIENIZZANTI POSIZIONATI ALL'INGRESSO DEL CANTIERE

COME SMALTIRE

GUANTI E MASCHERINE



MASCHERINE, GUANTI ED OGNI ALTRO DISPOSITIVO DA ELIMINARE DOVRA' ESSERE TRATTATO COME RIFIUTO INDIFFERENZIATO



DEVONO ESSERE UTILIZZATI ALMENO DUE SACCHETTI (UNO DENTRO L'ALTRO)



LE OPERAZIONI DI CHIUSURA DEI SACCHETTI DOVRANNO AVVENIRE PREVIO UTILIZZO DI GUANTI MONOUSO DA PARTE DELL'OPERATORE



NON COMPRIMERE I SACCHETTI DURANTE LA CHIUSURA CHE DOVRA' AVVENIRE CON LEGACCIO O NASTRO



LO SMALTIMENTO DOVRA' AVVENIRE NEI TEMPI E NEI MODI PREVISTI DAL SISTEMA RACCOLTA RIFIUTI DELLA ZONA DI RIFERIMENTO. SI CONSIGLIA COMUNQUE DI SMALTIRE I RIFIUTI QUOTIDIANAMENTE



RISPETTANDO QUESTE PROCEDURE GARANTIRAI ANCHE LA SALVAGUARDIA DEGLI OPERATORI CHE PROCEDONO ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI



Queste indicazioni fanno riferimento al Rapporto ISS COVID-19 n. 3/202: INDICAZIONI AD INTERIM PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN RELAZIONE ALLA TRASMISSIONE DELL'INFEZIONE DA VIRUS SARS-COV-2